

DWS Invest
2 Viale Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "Fondo")

AVVISO AI DETENTORI DI QUOTE

Per il Fondo e i suoi comparti, le seguenti modifiche entreranno in vigore il 25 aprile 2025 (la "Data di efficacia"):

I. Modifiche apportate alla sezione generale del prospetto d'offerta

1. I paragrafi "Rischio di sostenibilità – Ambiente, sociale e governance, ESG" e "Considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità"

I paragrafi sopra menzionati verranno aggiornati. Pertanto la rispettiva sezione speciale verrà aggiornata di conseguenza.

2. Paragrafo "Eccezioni ai limiti d'investimento"

Il paragrafo "Eccezioni ai limiti di investimento" sarà integrato per chiarire che ogni comparto di nuova autorizzazione può discostarsi dai limiti di investimento specificati per un periodo di sei mesi, a condizione che tale deviazione sia conforme alle normative e/o alle prassi regolamentari applicabili.

3. Paragrafo "Accordi di nominee (servizio fiduciario)"

Poiché non saranno più stipulati accordi di nominee, la sezione corrispondente relativa alla stipulazione di accordi di nominee con istituti di credito, professionisti del settore finanziario (PSF) in Lussemburgo e/o entità analoghe viene eliminata dal Prospetto d'offerta.

4. Paragrafo "Calcolo del valore patrimoniale netto per azione"

Il paragrafo verrà rivisto per aumentarne la chiarezza e garantire una formulazione più precisa, migliorando così la comprensibilità complessiva e l'allineamento con il messaggio previsto. Questa revisione mira a garantire che le informazioni siano presentate in modo chiaro, conciso e inequivocabile, facilitando una migliore comprensione per tutte le parti interessate coinvolte.

5. Paragrafo "Scambio di azioni"

Verrà modificato il paragrafo riguardante lo "Scambio di azioni". Non è possibile effettuare scambi tra classi di azioni denominate in valute diverse. Inoltre, non sono possibili scambi tra classi di azioni e/o comparti con cicli di regolamento divergenti.

6. Paragrafo "Costi e servizi ricevuti"

Verrà aggiornato il paragrafo riguardante "Costi e servizi ricevuti". Questa modifica è stata apportata per consentire agli investitori una migliore comprensione dell'allocazione dei costi e delle strutture di pagamento. Si precisa che tale aggiornamento non comporterà alcuna modifica nei costi sostenuti dagli investitori.

7. Paragrafi "Costituzione, chiusura e fusione di comparti"

Il paragrafo sarà modificato per includere la comunicazione separata dei costi di transazione per la liquidazione del portafoglio. In precedenza, questi costi erano inclusi nei costi di liquidazione.

L'obiettivo della comunicazione separata è quello di fornire una ripartizione più precisa dei costi e di evitare eventuali malintesi.

II. Modifiche alla sezione specifica del prospetto

1. Modifica delle informazioni precontrattuali in conformità alle "Linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o relativi alla sostenibilità"

Per i comparti **DWS Invest ESG Asian Bonds, DWS Invest ESG Climate Tech*, DWS Invest ESG CROCI Innovation Leaders, DWS Invest ESG Dynamic Opportunities, DWS Invest ESG Emerging Markets Top Dividend, DWS Invest ESG Equity Income, DWS Invest ESG Euro Bonds (Short), DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds, DWS Invest ESG Euro High Yield, DWS Invest ESG European Small/Mid Cap, DWS Invest ESG Floating Rate Notes, DWS Invest ESG Global Emerging Markets Equities, DWS Invest ESG Multi Asset Income, DWS Invest ESG Next Generation Infrastructure, DWS Invest ESG Qi LowVol World, DWS Invest ESG Real Assets, DWS Invest ESG Top Euroland, DWS Invest ESG Women for Women*, DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds*, DWS Invest SDG Global Equities* e DWS Invest SDG Corporate Bonds***

Per ottemperare alle "Linee guida dell'ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o correlati alla sostenibilità" (ESMA34-472-373), le informazioni precontrattuali dei comparti sopra elencati saranno aggiornate.

Nell'ambito di questa revisione, viene prestata particolare attenzione ai requisiti normativi che stabiliscono che per i comparti che includono termini ESG o legati alla sostenibilità nei loro nomi, almeno l'80% dei loro investimenti deve essere allocato secondo specifici criteri di sostenibilità.

Tali adeguamenti vengono effettuati per garantire la piena conformità normativa.

Alla data di decorrenza
<p>1. I comparti investono almeno l'80% del proprio patrimonio netto in asset rispondenti alle caratteristiche ambientali e sociali singolarmente promosse.</p>
<p>2. Aggiornamento della metodologia di valutazione ESG:</p> <p>Il comparto mira a conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando potenziali asset tramite una metodologia di valutazione ESG interna, indipendentemente dalle loro prospettive economiche di successo, e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione.</p> <p>La metodologia di valutazione ESG utilizza uno strumento software proprietario che ricava dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ottenere valutazioni complessive. La metodologia applicata per ottenere tali valutazioni complessive può basarsi su metodi diversi, come l'attribuzione di priorità a un venditore di dati o gli approcci "worst-of" o basati sulla media. Le valutazioni interne possono tenere conto di fattori quali gli sviluppi ESG previsti per il futuro di un emittente, la plausibilità dei dati relativi ad eventi passati o futuri, la volontà di avviare un dialogo su questioni ESG e/o le decisioni di un'azienda relative all'ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne per le società partecipate possono prendere in considerazione la pertinenza dei criteri di esclusione per il rispettivo settore di mercato della società partecipata.</p> <p>Lo strumento software proprietario utilizza, tra gli altri, gli approcci descritti di seguito per valutare l'aderenza alle caratteristiche ESG promosse e se le società in cui si investe seguono buone pratiche di governance. Gli approcci di valutazione includono, ad esempio, esclusioni relative ai proventi generati da settori controversi o all'esposizione a tali settori controversi. In alcuni approcci di valutazione, gli emittenti ricevono una delle sei possibili valutazioni, dove "A" rappresenta la valutazione migliore e "F" la peggiore. Se un emittente viene escluso in base a un approccio di valutazione, al comparto è vietato investire in tale emittente.</p> <p>A seconda dell'universo investibile, dell'allocazione del portafoglio e dell'esposizione a determinati settori, gli approcci di valutazione descritti di seguito potrebbero essere più o meno pertinenti, il che si riflette nel numero di emittenti effettivamente esclusi.</p> <p>• Esclusioni PAB</p> <p>In conformità con la normativa vigente, il comparto applica le esclusioni PAB ed esclude tutte le seguenti società:</p> <ol style="list-style-type: none">a) aziende coinvolte in armi controverse (produzione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) valutate nell'ambito della valutazione dell'"Esposizione ad armi controverse" come descritto di seguito;b) aziende impegnate nella coltivazione e produzione del tabacco;c) aziende che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (valutate come parte della "Valutazione delle controversie sulle norme" come descritto di seguito);d) società che generano l'1% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di antracite e lignite;e) società che ottengono il 10% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di oli combustibili;

- f) società che ottengono il 50% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi;
- g) aziende che ricavano il 50% o più dei loro ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g di CO₂ e/kWh.

Le esclusioni PAB non si applicano in particolare ai depositi a vista presso istituti di credito e a determinati strumenti derivati. La misura in cui vengono applicate le esclusioni PAB in relazione agli use of proceeds bond viene descritta di seguito nella sezione "Valutazione degli use of proceeds bond".

• Valutazione delle controversie sulle norme

La Norm Controversy Assessment analizza il comportamento delle aziende in relazione agli standard e ai principi internazionali generalmente accettati di condotta aziendale responsabile, tra gli altri, nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati in questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, lavoro minorile o forzato, impatti ambientali negativi ed etica aziendale. La Norm Controversy Assessment valuta le violazioni segnalate degli standard internazionali sopra menzionati. Le società con la peggiore valutazione delle controversie normative, ovvero "F", vengono escluse dall'investimento.

• Valutazione della qualità ESG

La valutazione della qualità ESG distingue tra investimenti in società e investimenti in emittenti sovrani. Per le società, la valutazione della qualità ESG consente un confronto tra gruppi di pari basato su una valutazione ESG complessiva, ad esempio, per quanto riguarda la gestione dei cambiamenti ambientali, la sicurezza dei prodotti, la gestione dei dipendenti o l'etica aziendale. Il gruppo di pari per le società è composto da società dello stesso settore industriale. Le aziende che ottengono un punteggio più alto in questo confronto ricevono una valutazione migliore, mentre le aziende che ottengono un punteggio più basso ricevono una valutazione peggiore. Le società con la peggiore valutazione, ovvero "F", vengono escluse dall'investimento.

Per gli emittenti sovrani, la valutazione della qualità ESG valuta i Paesi sulla base di un confronto tra gruppi di pari, tenendo conto di criteri ambientali e sociali nonché di indicatori di buona governance, tra cui, ad esempio, il sistema politico, l'esistenza di istituzioni e lo stato di diritto. Gli emittenti sovrani con la valutazione peggiore, ovvero "F", sono esclusi dall'investimento.

• Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione internazionale non governativa che classifica i Paesi in base al loro livello di libertà politica e civile. In base allo stato di Freedom House, i Paesi classificati come "non liberi" sono esclusi dagli investimenti.

• Esposizione a settori controversi

Le aziende che sono coinvolte in determinati settori aziendali e attività commerciali in settori controversi ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue:

- a. Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% o più
- b. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole e munizioni per uso civile: 5% o più
- c. Produzione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% o più
- d. Produzione di intrattenimento per adulti: 5% o più
- e. Produzione di olio di palma: 5% o più
- f. Produzione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% o più
- g. Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (compresi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, trivellazioni artiche): più dello 0%
- h. Aziende che ricavano il 25% o più dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica basata sul carbone termico, nonché aziende con piani di espansione del carbone termico, come un'ulteriore espansione dell'estrazione di carbone, della produzione di carbone o dell'utilizzo del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico vengono escluse in base a una metodologia di identificazione interna.

Sono inoltre escluse le società coinvolte nella produzione o nella vendita di armi nucleari o di componenti fondamentali delle armi nucleari e possono essere prese in considerazione le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo.

• Esposizione alle armi controverse

Le società vengono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse o componenti fondamentali di armi controverse o in altre attività specifiche correlate (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, armi con frammenti non rilevabili, armi/munizioni all'uranio impoverito e/o armi incendiarie che utilizzano fosforo bianco). Inoltre, ai fini delle esclusioni possono essere prese in considerazione anche le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo.

• Valutazione degli use of proceeds bond

Questa valutazione è specifica per la natura di questo strumento e un investimento in use of proceeds bond è consentito solo se vi è rispondenza ai criteri seguenti. In primo luogo viene verificata la conformità di tutti gli use of proceeds bond ai Climate Bond Standard, a standard industriali analoghi per i green bond, social bond o sustainability bond (ad es. i

principi ICMA) o ai Green Bond Standard dell'UE oppure viene verificato se le obbligazioni sono state sottoposte a un esame indipendente.

In secondo luogo, vengono applicati determinati criteri di esclusione (incluse le esclusioni PAB applicabili), laddove pertinenti e laddove siano disponibili dati sufficienti, a livello dell'obbligazione e/o in relazione all'emittente delle obbligazioni, con conseguente possibile esclusione dell'obbligazione dall'investimento.

[In relazione ai comparti i cui investimenti in use of proceeds bond non sono limitati al 10% del patrimonio netto del comparto, si applica la seguente ulteriore informativa:

In particolare, gli investimenti in use of proceeds bond sono vietati in base ai seguenti criteri relativi all'emittente:

- a. Società di cui alle lettere da a) a c) delle esclusioni PAB;
- b. Aziende con piani identificati di espansione del carbone termico come sopra indicato;
- c. Società che ottengono più dello 0% delle proprie entrate dall'estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (compresi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, trivellazioni artiche);
- d. Aziende che ricavano il 5% o più dei propri ricavi dalla produzione di energia nucleare e/o dall'estrazione di uranio e/o dall'arricchimento dell'uranio;
- e. Emittenti sovrani classificati come "non liberi" da Freedom House.

Laddove non siano disponibili dati sufficienti per la valutazione delle esclusioni PAB a livello di use of proceeds bond, l'emittente sarà inoltre valutato in base ai punti da d) a g) delle esclusioni PAB descritte in precedenza, con conseguente possibile esclusione dell'obbligazione.]

• Valutazione del fondo target

I fondi target sono ammissibili se sono in linea con le esclusioni PAB (a partire dal 21 maggio 2025) e, ove applicabile, con lo status Freedom House. La valutazione dei fondi target si basa su informazioni relative ai fondi target acquisite da fonti di dati esterne oppure avviene in relazione agli asset sottostanti dei portafogli dei fondi target. Considerata la diversità dei fornitori di dati e delle metodologie nonché il ribilanciamento del portafoglio del fondo target, questo comparto potrebbe essere esposto indirettamente a determinati asset che sarebbero esclusi in caso di investimento diretto.

Valutazione degli investimenti sostenibili

Per quanto riguarda la quota di investimenti sostenibili, inoltre, DWS misura il contributo a uno o più SDG delle Nazioni Unite e/o altri obiettivi di sostenibilità ambientale tramite la propria Valutazione degli investimenti sostenibili, che valuta i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per determinare se un investimento può essere considerato sostenibile, come ulteriormente descritto nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente conseguire e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".

* Oltre a tali modifiche interne alla metodologia ESG, i comparti DWS Invest ESG Climate Tech, DWS Invest ESG Women for Woman, DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds, DWS Invest SDG Global Equities e DWS Invest SDG Corporate Bonds introducono modifiche alle relative valutazioni ESG dedicate, che vengono adattate singolarmente come descritto in dettaglio di seguito.

2. Aggiornamento delle informazioni precontrattuali

Per i comparti **DWS Invest Artificial Intelligence, DWS Invest Conservative Opportunities, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Corporate Hybrid Bonds, DWS Invest Credit Opportunities, DWS Invest CROCI Euro, DWS Invest CROCI Global Dividends, DWS Invest CROCI Japan, DWS Invest CROCI Sectors Plus, DWS Invest CROCI US, DWS Invest CROCI US Dividends, DWS Invest CROCI World Value, DWS Invest Euro Corporate Bonds, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Euro-Gov Bonds, DWS Invest European Equity High Conviction, DWS Invest German Equities, DWS Invest Global Agribusiness, DWS Invest Global Bonds, DWS Invest Global Growth Leaders, DWS Invest Global High Yield Corporates, DWS Invest Global Infrastructure, DWS Invest Global Real Estate Securities, DWS Invest Metaverse, DWS Invest Multi Opportunities, DWS Invest Short Duration Credit, DWS Invest Short Duration Income, DWS Invest StepIn Akkumula, DWS Invest StepIn Global Equities, DWS Invest Top Asia e DWS Invest Top Dividend**

La metodologia di valutazione ESG dei comparti sopra menzionati sarà aggiornata nelle informazioni precontrattuali per garantire una metodologia coerente e omogenea in tutte le classificazioni SFDR all'interno dei fondi DWS. In futuro, sarà come segue:

Alla data di decorrenza

Aggiornamento della metodologia di valutazione ESG:

Metodologia di valutazione ESG

Il comparto mira a conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando potenziali asset tramite una metodologia di valutazione ESG interna, indipendentemente dalle loro prospettive economiche di successo, e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione.

La metodologia di valutazione ESG utilizza uno strumento software proprietario che ricava dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ottenere valutazioni complessive. La metodologia applicata per ottenere tali valutazioni complessive può basarsi su metodi diversi, come l'attribuzione di priorità a un venditore di dati o gli approcci "worst-of" o basati sulla media. Le valutazioni interne possono tenere conto di fattori quali gli sviluppi ESG previsti per il futuro di un emittente, la plausibilità dei dati relativi ad eventi passati o futuri, la volontà di avviare un dialogo su questioni ESG e/o le decisioni di un'azienda relative all'ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne per le società partecipate possono prendere in considerazione la pertinenza dei criteri di esclusione per il settore di mercato della società partecipata.

Lo strumento software proprietario utilizza, tra gli altri, gli approcci descritti di seguito per valutare l'aderenza alle caratteristiche ESG promosse e se le società in cui si investe seguono buone pratiche di governance. Gli approcci di valutazione includono, ad esempio, esclusioni relative ai ricavi generati da settori controversi o all'esposizione a tali settori controversi. In alcuni approcci di valutazione, gli emittenti ricevono una delle sei possibili valutazioni, dove "A" rappresenta la valutazione migliore e "F" la peggiore. Se un emittente viene escluso in base a un approccio di valutazione, al comparto è vietato investire in tale emittente.

A seconda dell'universo investibile, dell'allocatione del portafoglio e dell'esposizione a determinati settori, gli approcci di valutazione descritti di seguito potrebbero essere più o meno pertinenti, il che si riflette nel numero di emittenti effettivamente esclusi.

• Valutazione delle controversie normative

La Valutazione delle controversie normative analizza il comportamento delle aziende in relazione agli standard e ai principi internazionali di condotta aziendale responsabile generalmente accettati, nell'ambito, tra gli altri, del quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati in questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, lavoro minorile o forzato, impatti ambientali negativi ed etica aziendale. La valutazione delle controversie normative valuta le violazioni segnalate delle norme internazionali summenzionate. Le società con la peggiore valutazione delle controversie normative, ovvero "F", vengono escluse dall'investimento.

• Stato della Freedom House

Freedom House è un'organizzazione internazionale non governativa che classifica i paesi in base al loro livello di libertà politiche e civili. In base allo stato di Freedom House, i Paesi classificati come "non liberi" sono esclusi dagli investimenti.

• Esposizione a settori controversi

Le aziende che sono coinvolte in determinati settori aziendali e attività commerciali in settori controversi ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue:

- a. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole e munizioni per uso civile: 5% o più
- b. Produzione di prodotti del tabacco: 5% o più
- c. Estrazione di sabbie bituminose: 5% o più
- d. Società che ricavano il 25% o più dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica basata sul carbone termico nonché società con piani di ampliamento delle attività connesse al carbone termico, ad esempio un'ulteriore espansione dell'estrazione di carbone, della produzione di carbone o dell'utilizzo del carbone. Le società che hanno intenzione di ampliare le attività connesse al carbone termico vengono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In caso di circostanze eccezionali, quali misure imposte da uno stato per affrontare eventuali problematiche del settore energetico, la Società di Gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole società/aree geografiche.

• Esposizione alle armi controverse

Vengono escluse le società identificate come coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse o di componenti fondamentali di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, ai fini delle esclusioni possono essere prese in considerazione anche le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di

gruppo.

• Valutazione degli use of proceeds bond

Questa valutazione è specifica per la natura di questo strumento e un investimento in use of proceeds bond è consentito solo se vi è rispondenza ai criteri seguenti. In primo luogo viene verificata la conformità di tutti gli use of proceeds bond ai Climate Bond Standard, a standard industriali analoghi per i green bond, social bond o sustainability bond (ad es. i principi ICMA) o ai Green Bond Standard dell'UE oppure viene verificato se le obbligazioni sono state sottoposte a un esame indipendente. In secondo luogo, all'emittente delle obbligazioni vengono applicati determinati criteri ESG, con possibile conseguente esclusione degli emittenti e delle rispettive obbligazioni dall'investimento.

[In relazione ai comparti i cui investimenti in use of proceeds bond non sono limitati al 10% del patrimonio netto del comparto, si applica la seguente ulteriore informativa:

- Emittenti sovrani classificati come "non liberi" da Freedom House;
- Le società con la peggiore valutazione delle controversie normative, ovvero "F", come riportato in precedenza;
- Aziende che producono prodotti del tabacco: 5% o più ;
- Società coinvolte in armi controversie come sopra riportato in precedenza; oppure
- Società con piani di ampliamento delle attività connesse al carbone termico identificati come riportato in precedenza.]

• Valutazione del fondo target

I fondi target vengono valutati in relazione alle società sottostanti e risultano idonei se tali società sono in linea con i criteri della Valutazione delle controversie normative dell'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Gli investimenti in società con la peggiore valutazione delle controversie normative, ovvero "F", sono consentiti fino a una determinata soglia. Considerando la soglia di tolleranza, la diversità dei fornitori di dati e delle metodologie, la copertura dei dati disponibile e il ribilanciamento del portafoglio del fondo target, questo comparto potrebbe essere esposto indirettamente a determinati asset che sarebbero esclusi come investimento diretto o per i quali la copertura dei dati è limitata o non disponibile.

[Solamente in relazione ai comparti che promuovono una quota minima di investimenti sostenibili, si applica la seguente ulteriore informativa:

Valutazione degli investimenti sostenibili

Per quanto riguarda la quota di investimenti sostenibili, inoltre, DWS misura il contributo a uno o più SDG delle Nazioni Unite e/o altri obiettivi di sostenibilità ambientale tramite la propria Valutazione degli investimenti sostenibili, che valuta i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per determinare se un investimento può essere considerato sostenibile, come ulteriormente descritto nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente conseguire e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".]

3. Per il comparto DWS Invest Corporate Green Bonds

a. Aggiornamento della politica d'investimento

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>politica di investimento Questo comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile e si caratterizza come prodotto ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").</p> <p>L'obiettivo della politica d'investimento di DWS Invest Corporate Green Bonds è conseguire una rivalutazione del capitale superiore al benchmark Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped Index finanziando progetti o attività vantaggiosi per l'ambiente, che di norma contribuiscono a uno o più degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG delle Nazioni Unite).</p> <p>Per raggiungere questo obiettivo, il patrimonio del comparto viene investito prevalentemente in titoli obbligazionari emessi da emittenti pubblici, privati e semi-privati in tutto il mondo, che finanziano progetti tematici/correlati a criteri ESG (ambientali, sociali e di governance aziendale).</p>	<p>politica di investimento Questo comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile e si caratterizza come prodotto ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").</p> <p>L'obiettivo della politica d'investimento di DWS Invest Corporate Green Bonds è conseguire una rivalutazione del capitale superiore al benchmark Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped Index finanziando progetti o attività vantaggiosi per l'ambiente che contribuiscono ad almeno un obiettivo ambientale e/o sociale e che di norma contribuiscono a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG delle Nazioni Unite).</p> <p>Per conseguire tale obiettivo, il patrimonio del comparto sarà investito principalmente in titoli obbligazionari emessi da emittenti pubblici, privati e semi-privati internazionali che finanziano specificamente progetti correlati/incentrati su</p>

Almeno l'80% del patrimonio del comparto viene investito in green bond, mentre l'uso degli use of proceeds bond è limitato a progetti con vantaggi di natura ambientale o climatica (use of proceeds bond), che di norma contribuiscono a uno o più SDG delle Nazioni Unite.

Gli use of proceeds bond sono destinati a (ri)finanziare progetti o attività con impatti ambientali e/o sociali positivi. A differenza degli emittenti di obbligazioni convenzionali, gli emittenti di use of proceeds bond investono i proventi dell'emissione in progetti o attività vantaggiosi per l'ambiente e/o la società e, in quanto tali, contribuiscono direttamente all'obiettivo sostenibile del comparto.

Il comparto può inoltre investire in obbligazioni sociali per cui l'utilizzo dei proventi è finalizzato a progetti con benefici sociali, ma senza un impegno minimo in termini di allocazione degli investimenti a livello di portafoglio.

Almeno l'80% del patrimonio del comparto sarà investito a livello globale in obbligazioni societarie denominate in euro o coperte rispetto all'euro, aventi uno status di investment grade. Fino a un massimo del 20% del patrimonio del comparto potrà essere investito in titoli fruttiferi, denominati in euro o con copertura valutaria nei confronti dell'euro, privi dello status di investment grade con un rating minimo di B3 (Moody's) o B- (S&P e Fitch). In caso di ulteriori violazioni, il comparto ha sei mesi di tempo per porvi rimedio.

Il comparto investe almeno l'80% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili. Di questi, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non conforme con la tassonomia dell'UE è dell'80%.

Ulteriori informazioni sul conseguimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto d'offerta.

In caso di investimenti in azioni di UCITS e/o altri UCI, le strategie e/o limitazioni d'investimento di tale fondo target potrebbero discostarsi dalla strategia e dalle limitazioni d'investimento del comparto, ad esempio per quanto riguarda l'idoneità o l'esclusione di determinati asset o l'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente consentire attività non ammesse nel comparto. Tuttavia, la politica di investimento del comparto non può essere aggirata tramite investimenti in fondi target.

Conformemente all'articolo 41, paragrafo 1, della legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 20% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto può detenere fino al 20% di attività liquide

fattori di ESG (Environmental, Social and Corporate Governance). Almeno l'80% del patrimonio del comparto viene investito in green bond per cui l'utilizzo dei proventi è limitato a progetti con benefici ambientali e/o climatici (use of proceeds bond), che in genere contribuiscono **(i) ad almeno uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) correlati e/o (ii) ad almeno un altro obiettivo ambientale, come l'adattamento ai cambiamenti climatici e/o l'alleviamento dei cambiamenti climatici (secondo la definizione della tassonomia UE) a uno o più SDG delle Nazioni Unite.**

Gli use of proceeds bond sono destinati a (ri)finanziare progetti o attività con impatti ambientali e/o sociali positivi. A differenza degli emittenti di obbligazioni convenzionali, gli emittenti di use of proceed bond investono i proventi dell'emissione in progetti o attività vantaggiosi per l'ambiente e/o la società e, in quanto tali, contribuiscono direttamente all'obiettivo sostenibile del comparto.

Il comparto può inoltre investire in obbligazioni sociali per cui l'utilizzo dei proventi è finalizzato a progetti con benefici sociali, ma senza un impegno minimo in termini di allocazione degli investimenti a livello di portafoglio.

Almeno l'80% del patrimonio del comparto viene essere investito a livello globale in **titoli obbligazionari obbligazioni societarie** denominate in euro o con copertura valutaria nei confronti dell'euro con lo status di investment grade. Fino a un massimo del 20% del patrimonio del comparto potrà essere investito in titoli **obbligazionari**, denominati in euro o con copertura valutaria nei confronti dell'euro, privi dello status di investment grade con un rating minimo di B3 (Moody's) o B- (S&P e Fitch). In caso di ulteriori violazioni, il comparto ha sei mesi di tempo per porvi rimedio.

Il comparto investe almeno l'80% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili. Di questi, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non conformi con la tassonomia UE è pari all'80% **del patrimonio netto del comparto.**

Ulteriori informazioni sul conseguimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto d'offerta.

In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di tale fondo target potrebbero discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del comparto, ad esempio per quanto riguarda l'ammissibilità o l'esclusione di determinati asset o l'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie d'investimento e/o le limitazioni di un fondo target potrebbero espressamente consentire asset non ammessi nel comparto. Tuttavia, la politica di investimento del comparto non può essere aggirata tramite investimenti in fondi target.

Conformemente all'articolo 41, paragrafo 1, della legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) **sono utilizzati dalla gestione del portafoglio per scopi di liquidità e/o di copertura e non superano complessivamente il 20% del patrimonio netto del comparto. Inoltre, gli investimenti in fondi del mercato monetario sono limitati a quelli che si qualificano come equivalenti di liquidità secondo le norme contabili degli**

<p>accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di attività liquide accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò appare giustificato rispetto agli interessi del detentore delle quote.</p> <p>Il comparto non investirà in obbligazioni convertibili contingenti.</p> <p>Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella parte generale del prospetto.</p> <p>Il patrimonio del comparto potrà inoltre essere investito in tutti gli altri valori patrimoniali ammessi, di cui all'articolo 2 della sezione generale del prospetto, inclusi quelli menzionati all'articolo 2, paragrafo A, lettera j).</p> <p>(...)</p>	<p>International Financial Reporting Standards (IFRS).</p> <p>Il comparto può detenere fino al 20% di valori liquidi ausiliari. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità qualora le circostanze lo richiedano e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto non investirà in CoCo.</p> <p>La quota d'investimento del comparto in titoli garantiti da attività sarà limitata al 10% del valore patrimoniale netto del comparto stesso. L'espressione "asset backed securities" è sempre intesa in senso lato, ossia comprende i titoli garantiti da ipoteca e le collateralized debt obligation. Gli Asset Backed Securities sono titoli obbligazionari coperti da una massa patrimoniale di crediti e/o altri valori patrimoniali. Tra questi si annoverano in particolare cartolarizzazioni di crediti da carte di credito, crediti su prestiti ipotecari a privati e commerciali, crediti ai consumatori, crediti di leasing per automezzi, crediti a liberi professionisti, obbligazioni ipotecarie, collateralized loan obligations (CDO) e collateralized bond obligations (CBO).</p> <p>Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella parte generale del prospetto.</p> <p>Il patrimonio del comparto può inoltre essere investito in tutti gli altri asset ammissibili specificati all'articolo 2, compresi gli asset menzionati all'articolo 2 A (j) della parte generale del Prospetto d'offerta, a condizione che siano utilizzati per fini di liquidità e/o di copertura.</p> <p>(...)</p>
--	---

b. Aggiornamento della strategia per selezionare gli investimenti per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile

Alla data di decorrenza
<p>Aggiornamento della strategia per selezionare gli investimenti per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile:</p> <p>Il comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile valutando potenziali asset tramite una metodologia di valutazione ESG interna basata su uno strumento software proprietario che ricava dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ricavare valutazioni complessive. La metodologia applicata per ottenere tali valutazioni complessive può basarsi su metodi diversi, come l'attribuzione di priorità a un venditore di dati o gli approcci "worst-of" o basati sulla media. Le valutazioni interne possono tenere conto di fattori quali gli sviluppi ESG previsti per il futuro di un emittente, la plausibilità dei dati relativi ad eventi passati o futuri, la volontà di avviare un dialogo su questioni ESG e/o le decisioni di un'azienda relative all'ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne per le società partecipate possono prendere in considerazione la pertinenza dei criteri di esclusione per il settore di mercato della società partecipata.</p> <p>Il software proprietario utilizza, tra gli altri, gli approcci descritti di seguito per valutare l'utilizzo di use of proceeds bond e la qualità ESG di un emittente, comprese, ad esempio, le esclusioni relative ai proventi generati da settori controversi o dall'esposizione a tali settori controversi. In alcuni approcci di valutazione, gli emittenti ricevono una delle sei possibili valutazioni, dove "A" rappresenta la valutazione migliore e "F" la peggiore. Se un emittente viene escluso in base a un approccio di valutazione, al comparto è vietato investire in tale emittente.</p> <p>A seconda dell'universo investibile, dell'allocazione del portafoglio e dell'esposizione a determinati settori, gli approcci di valutazione descritti di seguito potrebbero essere più o meno pertinenti, il che si riflette nel numero di emittenti effettivamente esclusi.</p> <p><u>Valutazione degli use of proceeds bond</u></p> <p>L'utilizzo di use of proceeds bond per finanziare progetti vantaggiosi dal punto di vista ambientale e/o sociale viene valutato attraverso un processo in due fasi.</p> <p>1. In una prima fase, viene verificata la conformità di tutti gli use of proceeds bond ai Climate Bond Standard, a standard industriali analoghi per i green bond, social bond o sustainability bond (ad es. i principi ICMA) o ai Green Bond Standard dell'UE oppure viene verificato se le obbligazioni sono state sottoposte a un esame indipendente. Tali standard si concentrano, ad esempio, sull'impiego dei proventi, sulla selezione dei progetti finanziati da tali proventi e</p>

sull'impatto dei proventi. Laddove siano disponibili dati sufficienti, viene inoltre verificata la conformità delle use of proceeds bond alle esclusioni PAB descritte di seguito (eccetto c.) a livello di progetti o attività finanziati da tali use of proceeds bond.

2. In una seconda fase, e se un'obbligazione risponde ai requisiti descritti per la prima fase, la qualità ESG dell'emittente viene valutata in relazione a standard minimi definiti in relazione ai fattori ambientali e sociali con i seguenti approcci di valutazione:

• **Esclusioni PAB**

Il comparto esclude tutte le seguenti società:

- a) aziende coinvolte in armi controverse (produzione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come valutato nell'ambito della valutazione dell'"Esposizione ad armi controverse" descritta di seguito;
- b) aziende impegnate nella coltivazione e produzione del tabacco;
- c) aziende che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (valutate nell'ambito della "Valutazione delle controversie sulle norme" descritta di seguito).

Qualora non siano disponibili dati sufficienti per la valutazione delle esclusioni PAB a livello di utilizzo dei proventi obbligazionari, l'emittente verrà inoltre valutato ed escluso in base a quanto segue:

- d) società che generano l'1% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di antracite e lignite;
- e) società che ottengono il 10% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di oli combustibili;
- f) società che ottengono il 50% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi;
- g) aziende che ricavano il 50% o più dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Le obbligazioni verdi identificate come emesse ai sensi degli standard UE sulle obbligazioni verdi saranno valutate almeno per le esclusioni PAB da a) a c) a livello di emittente.

• **Valutazione delle controversie normative**

La Valutazione delle controversie normative analizza il comportamento delle aziende in relazione agli standard e ai principi internazionali di condotta aziendale responsabile generalmente accettati, nell'ambito, tra gli altri, del quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati in questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, lavoro minorile o forzato, impatti ambientali negativi ed etica aziendale. La valutazione delle controversie normative valuta le violazioni segnalate delle norme internazionali summenzionate. Le società con la peggiore valutazione delle controversie normative, ovvero "F", vengono escluse dall'investimento.

• **Esposizione a settori controversi**

Le aziende che sono coinvolte in determinati settori aziendali e attività commerciali in settori controversi ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue:

- a. società che ottengono più dello 0% delle proprie entrate dall'estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (compresi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, trivellazioni artiche);
- b. aziende che ricavano il 5% o più dei propri ricavi dalla produzione di energia nucleare e/o dall'estrazione di uranio e/o dall'arricchimento dell'uranio;
- c. Aziende con piani di espansione del carbone termico, come ad esempio l'ulteriore estrazione di carbone, la produzione di carbone o l'utilizzo di carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico vengono escluse in base a una metodologia di identificazione interna.

• **Stato della Freedom House**

Freedom House è un'organizzazione internazionale non governativa che classifica i paesi in base al loro livello di libertà politiche e civili. In base allo status di Freedom House, i paesi classificati come "non liberi" sono esclusi dagli investimenti.

• **Esposizione ad armi controverse**

Le società vengono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse o componenti fondamentali di armi controverse o in altre attività specifiche correlate (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, armi con frammenti non rilevabili, armi/munizioni all'uranio impoverito e/o armi incendiarie che utilizzano fosforo bianco). Inoltre, ai fini delle esclusioni possono essere prese in considerazione anche le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo.

Valutazione degli investimenti sostenibili

DWS misura inoltre le obbligazioni tramite la propria valutazione dell'investimento di sostenibilità, che valuta i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per determinare se un investimento può essere considerato sostenibile. La Valutazione degli investimenti sostenibili si basa su dati provenienti da uno o più fornitori di dati, fonti pubbliche e/o valutazioni interne.

DWS determina se l'obbligazione apporta un contributo positivo al raggiungimento di un obiettivo di investimento sostenibile come descritto sopra. Quando viene determinato un contributo positivo, l'investimento è considerato sostenibile se non viene identificato alcun danno significativo e l'azienda segue buone pratiche di governance.

La quota di investimenti sostenibili nel portafoglio, secondo quanto definito all'articolo 2 (17) SFDR, viene calcolata sulla base del valore delle use of proceeds bond che nella loro interezza vengono considerate come investimenti sostenibili.

4. Aggiornamento dell'art.6 SFDR “esclusioni aggiuntive” paragrafo

Per i comparti **DWS Invest Africa, DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest Brazilian Equities, DWS Invest China Bonds, DWS Invest Chinese Equities, DWS Invest Enhanced Commodity Strategy, DWS Invest Gold and Precious Metals Equities e DWS Invest Latin American Equities**

Il paragrafo “esclusioni aggiuntive” per i comparti sopra menzionati classificati ai sensi dell'articolo 6 SFDR è stato rivisto per garantire una metodologia coerente e uniforme in tutte le classificazioni SFDR. Nell'ambito di questa revisione, la valutazione del rischio climatico e di transizione è stata eliminata laddove faceva parte della strategia di esclusione.

Sono stati inoltre apportati degli aggiustamenti linguistici per migliorare la chiarezza e la precisione del paragrafo. Questi cambiamenti contribuiscono a migliorare la coerenza metodologica e a ottenere una maggiore accuratezza.

5. Per i comparti **DWS Invest ESG Climate Tech, DWS Invest ESG Women for Women e DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds**

I comparti verranno rinominati ai fini della conformità a ESMA34-472-373:

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
DWS Invest ESG Climate Tech	DWS Invest ESG Climate Opportunities
DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds	DWS Invest Net Zero Transition Euro Corporate Bonds
DWS Invest ESG Women for Women	DWS Invest ESG Social Focus

Di conseguenza, le rispettive politiche d'investimento vengono riviste ai fini dell'allineamento con la nuova denominazione, assicurando che la politica d'investimento principale rifletta adeguatamente le convenzioni di denominazione aggiornate come segue:

a) **DWS Invest ESG Climate Tech**

- (i) Aggiornamento della politica d'investimento

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>Politica d'investimento (...) Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. Gli investimenti sostenibili inclusi nel portafoglio del comparto sono determinati dalla Valutazione DWS degli investimenti sostenibili e non si limitano agli investimenti in tecnologie climatiche sostenibili. Il comparto stesso non si propone, inoltre, di conseguire un obiettivo specifico di riduzione delle emissioni di gas serra legate al clima e non persegue un obiettivo d'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 SFDR.</p> <p>(...)</p>	<p>Politica d'investimento (...) Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. Gli investimenti sostenibili inclusi nel portafoglio del comparto sono determinati dalla Valutazione DWS una valutazione degli investimenti sostenibili e non si limitano agli investimenti sostenibili correlati al clima in tecnologie climatiche sostenibili. Il comparto stesso non si propone, inoltre, di conseguire un obiettivo specifico di riduzione delle emissioni di gas serra legate al clima e non persegue un obiettivo d'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 SFDR.</p> <p>(...)</p> <p>In caso di investimenti in azioni di UCITS e/o altri UCI, le strategie e/o limitazioni d'investimento di tale fondo target potrebbero discostarsi dalla strategia e dalle limitazioni d'investimento del comparto, ad esempio per quanto riguarda l'idoneità o l'esclusione di determinati asset o l'uso di derivati. Di conseguenza, le</p>

Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto è investito in tutto il mondo in emittenti che svolgono per lo meno una parte delle loro attività economiche in settori che la gestione del comparto ritiene rilevanti nel contesto della mitigazione del cambiamento climatico e dei suoi effetti.

Tra questi rientrano, ad esempio, gli emittenti che offrono prodotti e/o servizi correlati alla generazione di energia pulita, alla trasmissione efficiente dell'energia o all'aumento dell'efficienza energetica. Per valutare la rilevanza nel contesto della mitigazione del cambiamento climatico e dei suoi effetti, la gestione del comparto seleziona gli emittenti utilizzando una metodologia proprietaria quantitativa e qualitativa. La gestione del comparto esegue inoltre una valutazione qualitativa di ciascun emittente sulla base della ricerca interna di DWS per determinare se i suoi prodotti o servizi si basano direttamente o indirettamente su, forniscono o utilizzano una specifica tecnologia climatica. Il riferimento alle tecnologie climatiche deve essere inteso in senso lato, includendo la catena del valore delle soluzioni che aiutano a evitare, ridurre o catturare le emissioni di carbonio, come le tecnologie circolari (ad esempio il riciclaggio), i combustibili sostenibili (ad esempio i biocarburanti), l'energia rinnovabile (dal produttore delle apparecchiature al produttore di energia rinnovabile), l'accumulo di energia, l'efficienza energetica, il miglioramento delle soluzioni, le tecnologie di rimozione del carbonio, i trasporti puliti (dai veicoli elettrici alle ferrovie) o le proteine alternative. Questa valutazione qualitativa viene effettuata a livello di emittente, considerando le sue attività economiche complessive. Non vi è una soglia minima relativa alla percentuale della rispettiva quota di proventi da dedicare alla fornitura o all'uso di tecnologie climatiche nel proprio modelli di business.

Almeno il 10% del patrimonio netto del comparto è inoltre investito in tutto il mondo in emittenti che svolgono per lo meno una parte delle loro attività economiche in settori che la gestione del comparto ritiene rilevanti nel contesto dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti. Si tratta di un approccio che cerca di affrontare i cambiamenti climatici già avvenuti o ancora previsti e, in particolare, di affrontare le conseguenze negative o i rischi per l'ambiente e/o la società. Per valutare la rilevanza dell'attività economica nel contesto dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti, la gestione del comparto esegue una valutazione qualitativa proprietaria di ciascun emittente sulla base della ricerca interna di DWS. Tra questi rientrano gli emittenti che svolgono attività in diversi settori, come l'assicurazione contro i rischi legati al clima, la produzione e la lavorazione diversificata delle colture, la modellazione probabilistica delle catastrofi o lo sviluppo di farmaci e terapie antiallergici. Non è necessaria alcuna soglia di proventi a livello di emittente per qualificarsi per tali attività.

(...)

strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente consentire attività non ammesse nel comparto. Tuttavia, la politica di investimento del comparto non può essere aggirata tramite investimenti in fondi target. (...)

~~Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito a livello mondiale in emittenti che svolgono per lo meno una parte delle proprie attività economiche in settori che la gestione del comparto ritiene pertinenti nel contesto dell'alleviamento dei cambiamenti climatici e dei relativi effetti. **Almeno l'80% del patrimonio netto del comparto viene investito a livello mondiale in emittenti che svolgono per lo meno una parte delle proprie attività economiche in settori che la gestione del comparto ritiene pertinenti nel contesto dell'alleviamento o dell'adattamento ai cambiamenti climatici e ai relativi e che potrebbero trarre vantaggio da tali attività per alleviare o adattarsi ai cambiamenti climatici.**~~

Tra questi rientrano, ad esempio, gli emittenti che offrono prodotti e/o servizi correlati alla generazione di energia pulita, alla trasmissione efficiente dell'energia o all'aumento dell'efficienza energetica. Per valutare la pertinenza nel contesto dell'alleviamento dei cambiamenti climatici e dei relativi effetti, la gestione del comparto seleziona gli emittenti utilizzando una metodologia proprietaria quantitativa e qualitativa. La gestione del comparto esegue inoltre una valutazione qualitativa di ciascun emittente sulla base della ricerca interna di DWS per determinare se i suoi prodotti o servizi si basano direttamente o indirettamente su, forniscono o utilizzano una specifica tecnologia climatica. Il riferimento alle tecnologie climatiche **alle attività economiche nel contesto dell'alleviamento dei cambiamenti climatici** deve intendersi in senso lato e **includere comprendere in particolare l'intera** catena del valore delle soluzioni che aiutano a evitare, ridurre o catturare le emissioni di carbonio, come le tecnologie circolari (ad es. il riciclaggio), i combustibili sostenibili (ad es. i biocarburanti), l'energia rinnovabile (dal produttore delle apparecchiature al produttore di energia rinnovabile), l'accumulo di energia, l'efficienza energetica, le soluzioni di potenziamento, le tecnologie di rimozione del carbonio o il trasporto pulito (dai veicoli alle ferrovie elettrici). ~~e le~~ **proteine alternative.** Questa valutazione qualitativa viene effettuata a livello di emittente, considerando le sue attività economiche complessive. Non vi è una soglia minima relativa alla percentuale della rispettiva quota di proventi da dedicare alla fornitura o all'uso di tecnologie climatiche nel proprio modelli di business.

~~Almeno il 10% del patrimonio netto del comparto viene inoltre investito a livello mondiale in emittenti, selezionati dalla gestione del comparto, che svolgono per lo meno una parte delle loro attività economiche in aree ritenute pertinenti nel contesto dell'adattamento al cambiamento climatico e ai relativi effetti. Si tratta di un approccio che cerca di affrontare i cambiamenti climatici già avvenuti o ancora previsti e, in particolare, di affrontare le conseguenze negative o i rischi per l'ambiente e/o la società. Per valutare la rilevanza dell'attività economica nel contesto dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti, la gestione del comparto esegue una valutazione qualitativa proprietaria di ciascun emittente sulla base della ricerca interna di DWS. Tra questi rientrano gli emittenti che svolgono attività in diversi settori, come l'assicurazione contro i rischi legati al clima, la produzione e la lavorazione diversificata delle colture, la modellazione probabilistica delle catastrofi o lo sviluppo di farmaci e terapie antiallergici. Non è richiesta alcuna soglia minima di proventi a livello di emittente per **considerare classificare tali attività come pertinenti in relazione all'adattamento**~~

<p>Almeno il 61% del patrimonio netto del comparto viene investito in asset rispondenti alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 25% del patrimonio netto del comparto è classificato come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2(17) SFDR.</p> <p>(...)</p>	<p>ai cambiamenti climatici.</p> <p>(...)</p> <p>Almeno il 6180% del patrimonio netto del comparto è investito in attività che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 25% del patrimonio netto del comparto rientra nei requisiti di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR.</p> <p>(...)</p>
---	--

- (ii) **Aggiornamento della valutazione ESG dedicata all'esposizione verso emittenti con attività economiche considerate rilevanti nel contesto della mitigazione o dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti e eliminazione della valutazione del fondo target**

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>• Valutazione DWS sull'esposizione verso emittenti con attività economiche considerate rilevanti nel contesto della mitigazione o dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti</p> <p>Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito a livello mondiale in emittenti che svolgono per lo meno una parte delle proprie attività economiche in settori che la gestione del comparto ritiene pertinenti nel contesto dell'alleviamento del cambiamento climatico e dei relativi effetti. Tra questi rientrano, ad esempio, gli emittenti che offrono prodotti e/o servizi correlati alla generazione di energia pulita, alla trasmissione efficiente dell'energia o all'aumento dell'efficienza energetica.</p> <p>Per valutare la rilevanza nel contesto della mitigazione del cambiamento climatico e dei suoi effetti, la gestione del comparto seleziona gli emittenti utilizzando una metodologia proprietaria quantitativa e qualitativa basata sui seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In primo luogo, ogni emittente deve avere una quota minima dei propri ricavi (> 0%) allineata agli obiettivi ambientali rilevanti alla base dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG"), che viene misurata compensando la quota di ricavi positivi e negativi individuali tra tutti gli obiettivi rilevanti dei seguenti SDG: <ul style="list-style-type: none"> - SDG 07: Energia pulita e accessibile - SDG 11: Città e comunità sostenibili - SDG 12: Consumo e produzione responsabili - SDG 13: Azione per il clima <p>La gestione del comparto garantisce inoltre che questi emittenti abbiano, complessivamente e in media, una quota minima di entrate pari almeno al 5% destinata agli obiettivi SDG ambientali pertinenti.</p> <p>La valutazione della quota minima di proventi SDG descritta in precedenza è una metrica utilizzata dalla gestione del comparto per determinare una parte dell'universo d'investimento del comparto. Il comparto non rivendica la creazione di un impatto positivo nel mondo reale, né ciò è</p>	<p>• Valutazione DWS sull'esposizione verso emittenti con attività economiche considerate rilevanti nel contesto della mitigazione o dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti</p> <p>La gestione del comparto seleziona Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito a livello mondiale in emittenti che svolgono per lo meno una parte delle proprie attività economiche in aree ritenute dalla gestione del comparto come pertinenti nel contesto dell'alleviamento dei cambiamenti climatici e dei relativi effetti. Tra questi rientrano, ad esempio, gli emittenti che offrono prodotti e/o servizi correlati alla generazione di energia pulita, alla trasmissione efficiente dell'energia o all'aumento dell'efficienza energetica. Le attività economiche nel contesto della mitigazione dei cambiamenti climatici devono essere intese in senso lato e includere, in particolare, l'intera catena del valore delle soluzioni che aiutano a evitare, ridurre o catturare le emissioni di carbonio, come le tecnologie circolari (ad esempio il riciclaggio), i combustibili sostenibili (ad esempio i biocarburanti), l'energia rinnovabile (dal produttore delle apparecchiature al produttore di energia rinnovabile), l'accumulo di energia, l'efficienza energetica, il miglioramento delle soluzioni, le tecnologie di rimozione del carbonio o i trasporti puliti (dai veicoli elettrici alle ferrovie).</p> <p>Per valutare la pertinenza nel contesto dell'alleviamento dei cambiamenti climatici e dei relativi effetti, la gestione del comparto seleziona gli emittenti utilizzando una metodologia proprietaria quantitativa e qualitativa basata sui principi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In primo luogo, Ogni emittente deve avere una quota minima delle proprie entrate (> 0%) allineata agli obiettivi ambientali pertinente alla base dei seguenti SDG delle Nazioni Unite obiettivi di sviluppo sostenibile ("SDG"), misurata compensando la rispettiva quota singola di entrate positiva e negativa tra tutti gli obiettivi pertinenti dei seguenti SDG delle Nazioni Unite: <ul style="list-style-type: none"> - SDG 07: Energia pulita e accessibile - Obiettivo di sviluppo sostenibile 11: Città e comunità sostenibili - Obiettivo di sviluppo sostenibile 12: Consumo e produzione responsabili - Obiettivo di sviluppo sostenibile 13: Azione per il clima <p>La gestione del comparto garantisce inoltre che questi emittenti abbiano, complessivamente e in media, una quota minima di entrate pari almeno al 5% destinata agli obiettivi SDG ambientali pertinenti.</p>

sufficiente in quanto tale per qualificare un investimento come investimento sostenibile ai sensi dell'SFDR o allineato alla tassonomia ai sensi del regolamento sulla tassonomia UE.

- In secondo luogo, la gestione del comparto esegue una valutazione qualitativa di ciascun emittente sulla base della ricerca interna di DWS per determinare se i rispettivi prodotti o servizi si basano, forniscono o utilizzano, direttamente o indirettamente, una specifica tecnologia climatica. Il riferimento alle tecnologie climatiche deve intendersi in senso lato, includendo la catena del valore delle soluzioni che contribuiscono a evitare, ridurre o catturare le emissioni di carbonio, come le tecnologie circolari (ad es. il riciclaggio), i combustibili sostenibili (ad es. i biocarburanti), l'energia rinnovabile (dal produttore di apparecchiature al produttore di energia rinnovabile), l'accumulo di energia, l'efficienza energetica, il miglioramento delle soluzioni, le tecnologie di rimozione del carbonio, i trasporti puliti (dai veicoli alle ferrovie elettrici) o le proteine alternative. Questa valutazione qualitativa viene effettuata a livello di emittente, considerando le sue attività economiche complessive. Non esiste una soglia minima relativa alla quota della loro quota di fatturato che deve essere destinata alla fornitura o all'utilizzo di tecnologie climatiche nel loro modello aziendale.

Almeno il 10% del patrimonio netto del comparto è investito inoltre in tutto il mondo in emittenti che svolgono per lo meno una parte delle loro attività economiche in settori che la gestione del comparto ritiene rilevanti nel contesto dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti. Si tratta di un approccio che cerca di affrontare i cambiamenti climatici già avvenuti o ancora previsti e, in particolare, di affrontare le conseguenze negative o i rischi per l'ambiente e/o la società. Per valutare la rilevanza dell'attività economica nel contesto dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti, la gestione del comparto esegue una valutazione qualitativa proprietaria di ciascun emittente sulla base della ricerca interna di DWS. Tra questi rientrano gli emittenti che svolgono attività in diversi settori, come l'assicurazione contro i rischi legati al clima, la produzione e la lavorazione diversificate delle colture, la modellazione probabilistica delle catastrofi o lo sviluppo di farmaci e trattamenti antiallergici. Per qualificarsi per tali attività non è richiesta alcuna soglia minima di fatturato a livello di emittente.

Infine, la gestione del comparto escluderà dal portafoglio le società che presentano una quota di fatturato negativa significativa nei confronti di uno dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile:

- SDG 02: Sconfiggere la fame
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 06: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 07: Energia pulita e accessibile
- SDG 11: Città e comunità sostenibili
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 12: Consumo e produzione responsabili
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 13: Azione per il clima
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 14: La vita sott'acqua
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 15: La vita sulla terra

Gli investitori devono tenere presente che le descrizioni di cui sopra sono utilizzate dalla gestione del comparto per determinare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e non sono concepite per valutare in che

La valutazione della quota minima di proventi SDG descritta in precedenza è una metrica utilizzata dalla gestione del comparto per determinare una parte dell'universo d'investimento del comparto. Il comparto non rivendica la creazione di un impatto positivo nel mondo reale, né ciò è sufficiente in quanto tale per qualificare un investimento come investimento sostenibile ai sensi dell'SFDR o allineato alla tassonomia ai sensi del regolamento sulla tassonomia UE.

~~-In secondo luogo, la gestione del comparto esegue una valutazione qualitativa di ciascun emittente sulla base della ricerca interna di DWS per determinare se i rispettivi prodotti o servizi si basano, forniscono o utilizzano, direttamente o indirettamente, una specifica tecnologia climatica. Il riferimento alle tecnologie climatiche deve intendersi in senso lato, includendo la catena del valore delle soluzioni che contribuiscono a evitare, ridurre o catturare le emissioni di carbonio, come le tecnologie circolari (ad es. il riciclaggio), i combustibili sostenibili (ad es. i biocarburanti), l'energia rinnovabile (dal produttore di apparecchiature al produttore di energia rinnovabile), l'accumulo di energia, l'efficienza energetica, il miglioramento delle soluzioni, le tecnologie di rimozione del carbonio, i trasporti puliti (dai veicoli alle ferrovie elettrici) o le proteine alternative. Questa valutazione qualitativa viene effettuata a livello di emittente, considerando le sue attività economiche complessive. Non esiste una soglia minima relativa alla quota della loro quota di fatturato che deve essere destinata alla fornitura o all'utilizzo di tecnologie climatiche nel loro modello aziendale.~~

Inoltre **la gestione del comparto seleziona**, almeno il 10% del patrimonio netto del comparto viene investito a livello mondiale in emittenti che svolgono per lo meno una parte delle proprie attività economiche in aree ritenute dalla gestione del comparto come pertinenti nel contesto dell'adattamento ai cambiamenti climatici e ai relativi effetti. Si tratta di un approccio che cerca di affrontare i cambiamenti climatici già avvenuti o ancora previsti e, in particolare, di affrontare le conseguenze negative o i rischi per l'ambiente e/o la società. Per valutare la rilevanza dell'attività economica nel contesto dell'adattamento al cambiamento climatico e ai suoi effetti, la gestione del comparto esegue una valutazione qualitativa proprietaria di ciascun emittente sulla base della ricerca interna di DWS. Tra questi rientrano gli emittenti che svolgono attività in diversi settori, come l'assicurazione contro i rischi legati al clima, la produzione e la lavorazione diversificate delle colture, la modellazione probabilistica delle catastrofi o lo sviluppo di farmaci e trattamenti antiallergici. Non è richiesta alcuna soglia minima di proventi **per considerare a livello di emittente per classificare tali attività come pertinenti in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici.**

Infine, la gestione del comparto esclude dall'intero portafoglio le società che **ostacolano significativamente** presentano una quota di proventi negativa nei confronti di uno dei seguenti SDG **delle Nazioni Unite**:

- Obiettivo di sviluppo sostenibile 02: Fame Zero
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 06: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 07: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 11: Città e comunità sostenibili
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 12: Consumo e produzione responsabili
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 13: Azione per il clima
- Obiettivo di sviluppo sostenibile 14: La vita sott'acqua
- SDG 15: La vita sulla terraferma

<p>misura gli emittenti contribuiscano a ridurre le emissioni di gas serra o contribuiscano, con i loro prodotti o servizi, a mitigare i cambiamenti climatici o ad adattarsi ad essi.</p> <p>• Valutazione DWS dei fondi target Il database DWS ESG valuta i fondi target in base alla valutazione del rischio climatico e di transizione DWS, alla valutazione delle norme DWS, alla valutazione del Global Compact delle Nazioni Unite, alla valutazione della qualità ESG DWS, allo status di Freedom House e in relazione agli investimenti in aziende considerate produttrici o produttori di componenti chiave di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target si basano sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti al proprio interno. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (come le soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, nei portafogli dei fondi target potrebbero essere investiti asset che non sono conformi agli standard DWS per gli emittenti.</p> <p>(...)</p>	<p>Gli investitori devono tenere presente che le descrizioni di cui sopra vengono utilizzate dalla gestione del comparto per determinare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto stesso e non sono concepite per valutare la misura in cui gli emittenti contribuiscano a ridurre le emissioni di gas naturale o contribuiscano, con i loro prodotti o servizi, ad alleviare i cambiamenti climatici o ad adattarsi ad essi.</p> <p>Eliminazione della valutazione del fondo target DWS</p> <p>• Valutazione del fondo target DWS Il database ESG DWS valuta i fondi target in base alla valutazione DWS del rischio climatico e di transizione, alla valutazione normativa DWS, alla valutazione del Global Compact delle Nazioni Unite, alla valutazione DWS della qualità ESG, allo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in aziende considerate produttrici o fornitrici di componenti fondamentali di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target si basano sull'esame dell'intero portafoglio del Fondo Target, tenendo conto degli investimenti al suo interno. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (come le soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, nei portafogli dei fondi target potrebbero essere investiti asset che non sono conformi agli standard DWS per gli emittenti.</p> <p>(...)</p>
---	--

b) DWS Invest ESG Women for Women

(i) Aggiornamento della politica di investimento

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>Politica d'investimento Questo comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali e rendiconta come prodotto in conformità all'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una quota minima dei suoi asset in investimenti sostenibili come definiti dall'articolo 2 (17) SFDR.</p> <p>L'obiettivo della politica di investimento di DWS Invest ESG Women for Women è conseguire un apprezzamento del capitale in euro superiore alla media.</p> <p>Il comparto è gestito attivamente e non è gestito in riferimento a un benchmark.</p> <p>Il comparto può acquistare azioni, certificati azionari, certificati di partecipazione e di godimento, obbligazioni convertibili e warrant su azioni.</p> <p>Il comparto si propone di creare un contributo sociale positivo investendo in aziende fortemente orientate alla diversità e all'uguaglianza, puntando al contempo a garantire una crescita del capitale a lungo termine. Il comparto è gestito da gestori di portafoglio donna, che analizzano il mercato dal loro punto di vista femminile. Il genere è una parte sostanziale della valutazione della diversità, poiché le donne rappresentano metà della</p>	<p>Politica di investimento Questo comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali e si caratterizza come prodotto ai sensi dell'articolo 8(1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla sostenibilità-informazioni relative nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR.</p> <p>L'obiettivo della politica di investimento di DWS Invest ESG Focus sociale Donne per le donne è quello di conseguire un apprezzamento del capitale in euro superiore alla media.</p> <p>Il comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un benchmark.</p> <p>Il comparto può acquistare azioni, certificati azionari, certificati di partecipazione e di godimento, obbligazioni convertibili e warrant su azioni.</p> <p>Il comparto persegue l'obiettivo di ottenere un contributo sociale positivo investendo in aziende con un forte impegno sociale e un'attenzione particolare alla diversità e all'uguaglianza, puntando nel contempo a fornire una crescita del capitale a lungo termine. Il comparto è gestito da gestori di portafoglio donna, che analizzano il mercato dal loro punto di vista femminile. Il genere rappresenta una parte sostanziale della valutazione della diversità, poiché le donne rappresentano metà della popolazione mondiale.</p>

<p>popolazione mondiale, ma ad esempio sono ancora sottorappresentate nei ruoli esecutivi e nei consigli di amministrazione delle società più quotate.</p> <p>Il comparto non si occupa solo di temi relativi alla diversità (di genere), ma sta sviluppando un modello di punteggio che comprende anche temi sociali generali. Il comparto investe in aziende con un forte slancio e miglioramenti nel promuovere la diversità generale al loro interno (tasso di cambiamento) e in aziende che sono già leader in termini di diversità nei loro settori (best in class). Le aziende devono inoltre fornire un modello di business sostenibile, basi solide e una crescita strutturale a lungo termine.</p> <p>I leader della diversità (Best In Class e Rate of Change) sono aziende che riconoscono e promuovono consapevolmente la diversità a tutti i livelli, offrendo pari opportunità a tutti i dipendenti, indipendentemente da età, cultura, background etico, religione, sesso/genere e colore.</p> <p>Il comparto esporrà almeno due terzi del suo patrimonio totale ad azioni di società di tutto il mondo, tra cui società costituite o che svolgono la maggior parte delle loro attività commerciali in economie mature (mercati sviluppati) e in economie in via di sviluppo (mercati emergenti) e che presentano un elevato grado di diversità e uguaglianza in base al Best in Class o al Rate of Change.</p> <p>Almeno il 75% del patrimonio del comparto è investito in azioni di tutte le capitalizzazioni di mercato, certificati azionari, certificati di partecipazione e di godimento, obbligazioni convertibili e warrant azionari emessi da entità globali.</p> <p>Fino al 25% del patrimonio del comparto può essere investito in depositi a breve termine, strumenti del mercato monetario e depositi presso istituti di credito e fino al 5% in fondi del mercato monetario.</p> <p>In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 25% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò appare giustificato rispetto agli interessi degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere fino al 20% di attività liquide accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di attività liquide accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò appare giustificato rispetto agli interessi del detentore delle quote.</p> <p>Gli investimenti nei suddetti titoli potranno essere effettuati anche sotto forma di Global Depository Receipts (GDR) e di American Depository Receipts (ADR) quotati su Borse valori e mercati riconosciuti emessi da istituti finanziari internazionali o nella misura ammessa dal Regolamento del</p>	<p>ma, ad esempio, sono ancora sottorappresentate nei ruoli dirigenziali e nei consigli di amministrazione della maggior parte delle società quotate.</p> <p>Il comparto non si occupa solo di temi relativi alla diversità (di genere), ma sviluppa un modello di punteggio che comprende anche temi sociali generali. Il comparto investe in società con un forte slancio e miglioramenti nel promuovere la diversità generale al proprio interno (tasso di variazione) e in società che sono già leader in termini di diversità nei rispettivi settori (Best in Class). Le aziende devono inoltre fornire un modello di business sostenibile, basi solide e una crescita strutturale a lungo termine.</p> <p>Per leader nella diversità (Best In Class e Tasso di variazione) si intendono le società che riconoscono e promuovono consapevolmente la diversità a tutti i livelli tra i dipendenti, offrendo pari opportunità a tutti i dipendenti, prescindere da età, cultura, origine etnica, religione, sesso/genere e colore.</p> <p>Il comparto ha un'esposizione di almeno due terzi del proprio patrimonio totale vero azioni di società di tutto il mondo, tra cui società costituite o che svolgono la maggior parte delle proprie attività commerciali in economie mature (mercati sviluppati) e in economie in via di sviluppo (Mercati Emergenti) e che presentano un elevato grado di diversità e uguaglianza secondo le classificazioni Best in Class o Tasso di variazione.</p> <p>La gestione del comparto utilizza un modello di punteggio che tiene conto di argomenti generali in materia sociale e di diversità in relazione alle società in cui investe. Questi vengono valutati, ad esempio, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri relativi alla qualità sociale in relazione al gruppo di pari di una società, tra gli altri, capitale umano, responsabilità del prodotto, opposizione degli stakeholder e opportunità sociali. This includes factors, such as, health and safety, product safety and quality, community relations or access to health care. • Criteri relativi alla qualità di gestione da parte delle società dei criteri specificamente legati alla diversità, all'uguaglianza e alle condizioni di lavoro inclusive. Tra questi rientrano fattori quali l'uguaglianza di genere, la percentuale di donne nei ruoli dirigenziali, le politiche antidiscriminatorie, l'assistenza all'infanzia o la flessibilità sul posto di lavoro. <p>Almeno il 750% del patrimonio del comparto può essere investito in azioni di tutte le capitalizzazioni di mercato, certificati azionari, certificati di partecipazione e di godimento, obbligazioni convertibili e warrant su azioni emessi da entità globali.</p> <p>Fino al 2025% del patrimonio del comparto può essere investito in depositi a breve termine, strumenti del mercato monetario e depositi presso istituti di credito e fino al 5% in fondi del mercato monetario.</p> <p>In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 2025% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò appare giustificato rispetto agli interessi degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere fino al 20% di attività liquide accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di attività liquide accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò appare giustificato rispetto agli interessi del detentore delle quote.</p>
--	---

Granducato dell'8 febbraio 2008 e dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010. Qualora un derivato sia incorporato nel Depository Receipt, tale derivato sarà conforme alle disposizioni dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 e degli articoli 2 e 10 del Regolamento del Granducato dell'8 febbraio 2008.

Il comparto non investirà in CoCo.

Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella parte generale del prospetto.

Il patrimonio del comparto potrà inoltre essere investito in tutti gli altri valori patrimoniali ammessi ai sensi dell'articolo 2, inclusi quelli menzionati all'articolo 2, paragrafo A, lettera j) della sezione generale del prospetto d'offerta.

In deroga al limite di investimento di cui all'articolo 2 B. (n) circa l'utilizzo di derivati, alle restrizioni sugli investimenti si applicano le seguenti norme, attualmente applicabili in singoli Paesi di collocamento:

I derivati che corrispondono a posizioni short devono sempre avere un'adeguata copertura e possono essere utilizzati esclusivamente a fini di copertura. La copertura è limitata al 100% del valore sottostante a scopo di copertura. Al contrario, non più del 35% del valore netto del patrimonio del comparto può essere investito in derivati (escluse le coperture valutarie) che costituiscono posizioni lunghe e non hanno una copertura corrispondente.

Almeno il 70% del patrimonio netto del comparto è investito in attività che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 15% del patrimonio netto del comparto rientra nei requisiti di investimento socialmente sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sui principali indicatori negativi considerati nei fattori di sostenibilità sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto d'offerta.

Complessivamente si potrà investire fino al 10% del patrimonio del comparto in use of proceeds bond.

Fatto salvo il limite di investimento del 10% specificato all'articolo 2 B. (i) relativo agli investimenti in azioni di altri OICVM e/o altri OIC come definiti all'articolo 2 A. (e), a questo comparto si applicherà un limite di investimento del 5%.

(...)

Gli investimenti nei suddetti titoli potranno essere effettuati anche sotto forma di Global Depository Receipts (GDR) e di American Depository Receipts (ADR) quotati su Borse valori e mercati riconosciuti emessi da istituti finanziari internazionali o nella misura ammessa dal Regolamento del Granducato dell'8 febbraio 2008 e dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010. Qualora un derivato sia incorporato nel Depository Receipt, tale derivato sarà conforme alle disposizioni dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 e degli articoli 2 e 10 del Regolamento del Granducato dell'8 febbraio 2008.

Il comparto non investirà in CoCo.

Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella parte generale del prospetto.

Il patrimonio del comparto può essere inoltre investito in tutti gli altri beni consentiti specificati all'articolo 2, compresi i beni menzionati all'articolo 2 A. (j) della sezione generale del Prospetto di vendita.

In deroga al limite di investimento di cui all'articolo 2 B. (n) circa l'utilizzo di derivati, alle restrizioni sugli investimenti si applicano le seguenti norme, attualmente applicabili in singoli Paesi di collocamento:

I derivati che costituiscono posizioni corte devono avere una copertura adeguata in ogni momento e possono essere utilizzati esclusivamente a fini di copertura. La copertura è limitata al 100% del valore sottostante a scopo di copertura. Al contrario, non più del 35% del valore netto del patrimonio del comparto può essere investito in derivati (escluse le coperture valutarie) che costituiscono posizioni lunghe e non hanno una copertura corrispondente.

Almeno il ~~70~~**80**% del patrimonio netto del comparto viene investito in asset conformi con le caratteristiche ambientali e sociali promosse, **tra cui temi generali di carattere sociale e legati alla diversità**. All'interno di questa categoria, almeno il 15% del patrimonio netto del comparto rientra nei requisiti di investimento socialmente sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sui principali impatti negativi considerati nei fattori di sostenibilità sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto d'offerta.

~~Complessivamente si potrà investire fino al 10% del patrimonio del comparto in use of proceeds bond.~~

Fatto salvo il limite di investimento del 10% specificato all'articolo 2 B. (i) relativo agli investimenti in azioni di altri OICVM e/o altri OIC come definiti all'articolo 2 A. (e), a questo comparto si applicherà un limite di investimento del 5%.

In caso di investimenti in azioni di UCITS e/o altri UCI, le strategie e/o limitazioni d'investimento di tale fondo target potrebbero discostarsi dalla strategia e dalle limitazioni d'investimento del comparto, ad esempio per quanto riguarda l'idoneità o l'esclusione di determinati asset o l'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie d'investimento e/o le limitazioni di un fondo target potrebbero espressamente consentire asset non ammessi nel comparto. Tuttavia, la politica di investimento del comparto non può essere aggirata tramite investimenti in fondi target.

(...)

- (ii) Aggiornamento della strategia ESG dedicata in relazione alla Valutazione DWS dell'impegno sociale e all'esposizione a settori controversi ed eliminazione della Valutazione DWS degli use of proceeds bond e della Valutazione DWS dei fondi target

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>(...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione DWS dell'impegno sociale <p>Inoltre, la gestione del comparto cerca di raggiungere le caratteristiche sociali promosse in relazione alla diversità e all'uguaglianza, concentrandosi sulla valutazione dell'impegno sociale di un'azienda. La valutazione DWS dell'impegno sociale considera la percentuale di donne in ruoli dirigenziali, l'ambiente di lavoro flessibile, l'assistenza ai non autosufficienti, l'esistenza di una politica di non discriminazione e la conformità all'SDG 5 delle Nazioni Unite. L'SDG 5 mira a conseguire l'uguaglianza di genere e offrire opportunità a tutte le donne e le ragazze. Le metriche incorporate nel fattore, tra le altre, sono programmi per la diversità della forza lavoro, percentuale di donne nel consiglio di amministrazione, controversie nella manodopera o nelle relazioni con i clienti in merito a discriminazioni di genere o molestie, lavoro minorile o coatto o discriminazione della manodopera compresa la catena di approvvigionamento, discriminazione dei clienti sulla base di disabilità.</p> <p>Nella propria allocazione, la gestione del comparto considera i punteggi ottenuti dalla Valutazione DWS dell'impegno sociale e investe in emittenti classificati con i tre punteggi più alto (ovvero i punteggi da "A" a "C"). Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un punteggio di impegno sociale basso (ovvero con un punteggio "E" o "F").</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione DWS degli use of proceeds bond <p>In deroga agli approcci di valutazione descritti in precedenza, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è comunque consentito se sono soddisfatti i requisiti specifici per gli use of proceeds bond. In questo caso, viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai Principi ICMA per i green bond, i social bond o i sustainability bond. Inoltre, viene verificato un minimo definito di criteri ESG in relazione all'emittente dell'obbligazione e vengono esclusi gli emittenti e le loro obbligazioni che non soddisfano tali criteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione DWS dei fondi target <p>Il database ESG DWS valuta i fondi target in base alla valutazione DWS del rischio climatico e di transizione, alla valutazione normativa DWS, alla valutazione del Global Compact delle Nazioni Unite, alla valutazione DWS della qualità ESG, allo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in aziende considerate produttrici o fornitrici di componenti fondamentali di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target si basano sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti al proprio interno. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (come le soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, i portafogli dei fondi target potrebbero comprendere investimenti in asset non conformi con gli standard DWS per gli emittenti.</p> <p>(...)</p>	<p>(...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della qualità sociale <p>La valutazione considera le società in base alla loro qualità sociale generale in relazione al gruppo di pari, esaminando, tra le altre cose, il capitale umano, la responsabilità del prodotto, l'opposizione degli stakeholder e le opportunità sociali. Tra questi rientrano fattori quali salute e sicurezza, sicurezza e qualità dei prodotti, relazioni con la comunità o accesso all'assistenza sanitaria. Le aziende che ottengono un punteggio più alto ricevono una valutazione migliore, mentre le aziende che ottengono un punteggio più basso nel confronto ricevono una valutazione più bassa. Saranno presi in considerazione, ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, solo gli emittenti classificati nelle tre valutazioni più elevate (vale a dire "A", "B" o "C"). Le società con le due valutazioni più basse, ovvero "E" o "F", sono escluse dall'investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di diversità, uguaglianza e condizioni di lavoro inclusive <p>Oltre alla valutazione della qualità sociale generale, la gestione del comparto valuta le società in base alle loro capacità di gestione dei criteri, in particolare quelli relativi a diversità, uguaglianza e condizioni di lavoro inclusive. Tra questi rientrano fattori quali l'uguaglianza di genere, la percentuale di donne nei ruoli dirigenziali, le politiche antidiscriminatorie, l'assistenza all'infanzia o la flessibilità sul posto di lavoro. Le società che ottengono un punteggio più alto ricevono una valutazione migliore, mentre le aziende che ottengono un punteggio più basso nel confronto ricevono una valutazione più bassa. Le società con le due valutazioni più basse, ovvero "E" o "F", sono escluse dall'investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione DWS dell'impegno sociale <p>Inoltre, la gestione del comparto cerca di raggiungere le caratteristiche sociali promosse in relazione alla diversità e all'uguaglianza, concentrandosi sulla valutazione dell'impegno sociale di un'azienda. La valutazione DWS dell'impegno sociale considera la percentuale di donne in ruoli dirigenziali, l'ambiente di lavoro flessibile, l'assistenza ai non autosufficienti, l'esistenza di una politica di non discriminazione e la conformità all'SDG 5 delle Nazioni Unite. L'SDG 5 mira a conseguire l'uguaglianza di genere e offrire opportunità a tutte le donne e le ragazze. Le metriche incorporate nel fattore insieme ad altre sono programmi per la diversità della forza lavoro, percentuale di donne nel consiglio di amministrazione, controversie nella manodopera o nelle relazioni con i clienti in merito a discriminazioni di genere o molestie, lavoro minorile o coatto o discriminazione della manodopera compresa la catena di approvvigionamento, discriminazione dei clienti sulla base di disabilità.</p> <p>Nella propria allocazione, la gestione del comparto considera i punteggi ottenuti dalla Valutazione DWS dell'impegno sociale e investe in emittenti classificati con i tre punteggi più alto (ovvero i punteggi da "A" a "C"). Sono</p>

	<p>esclusi dall'investimento gli emittenti con un punteggio di impegno sociale basso (ovvero con un punteggio "E" o "F").</p> <p>Eliminazione della valutazione DWS degli use of proceeds bond e della valutazione DWS dei fondi target</p> <p>• Valutazione DWS degli use of proceeds bond</p> <p>In deroga agli approcci di valutazione descritti in precedenza, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è comunque consentito se sono soddisfatti i requisiti specifici per gli use of proceeds bond. In questo caso, viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai Principi ICMA per i green bond, i social bond o i sustainability bond. Viene inoltre verificato un determinato numero minimo di criteri ESG in relazione all'emittente dell'obbligazione e vengono esclusi gli emittenti e le rispettive obbligazioni non rispondenti a tali criteri.</p> <p>• Valutazione del fondo target DWS</p> <p>Il database ESG DWS valuta i fondi target in base alla valutazione DWS del rischio climatico e di transizione, alla valutazione normativa DWS, alla valutazione del Global Compact delle Nazioni Unite, alla valutazione DWS della qualità ESG, allo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in aziende considerate produttrici o fornitrici di componenti fondamentali di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target si basano sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti al proprio interno. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (come le soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, i portafogli dei fondi target potrebbero comprendere investimenti in asset non conformi con gli standard DWS per gli emittenti.</p> <p>(...)</p>
--	---

Alla data di decorrenza
<p>Aggiunta di esclusioni nei seguenti settori controversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di prodotti alcolici: 5% o più • Fabbricazione di prodotti della cannabis: 5% o più • Produzione di organismi geneticamente modificati (OGM): 5% o più

c) DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds

(i) Aggiornamento della politica di investimento

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>Politica d'investimento (...) Nell'ambito delle sue caratteristiche ambientali e sociali promosse, il comparto promuove la riduzione delle emissioni di carbonio al fine di raggiungere gli obiettivi a lungo termine sul riscaldamento globale dell'accordo di Parigi adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.</p>	<p>Politica d'investimento (...) Nell'ambito delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il comparto promuove la riduzione delle emissioni di carbonio al fine di conseguire gli obiettivi a lungo termine per il riscaldamento globale degli Accordi di Parigi adottati nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. La gestione del comparto applica in larga misura i requisiti metodologici per un indice di riferimento allineato agli Accordi di Parigi, secondo quanto stabilito dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2020/1818.</p>

(...)

Almeno il 75% del patrimonio del comparto verrà investito a livello globale in titoli fruttiferi con lo status di investment grade. Fino a un massimo del 25% del patrimonio del comparto potrà essere investito in titoli fruttiferi privi dello status di investment grade con un rating minimo di B3 (Moody's) o B- (S&P e Fitch). Tutti i limiti si riferiscono alla data di acquisto. Qualora tale titolo fruttifero venga successivamente declassato a un livello inferiore a B3/B-, esso viene venduto entro 9 mesi.

Almeno il 70% del patrimonio del comparto sarà in EUR o soggetto a copertura valutaria in EUR.

Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto è investito in attività che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 20% del patrimonio netto del comparto è classificato come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2(17) SFDR.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sui principali indicatori negativi considerati nei fattori di sostenibilità sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto d'offerta.

(...)

Conformemente all'articolo 41, paragrafo 1, della legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 25% del patrimonio netto del comparto.

(...)

Il comparto ha designato il Bloomberg MSCI Euro Corporate SRI PAB Index, ovvero un benchmark UE in linea con gli Accordi di Parigi secondo la qualifica ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011, come benchmark di performance e allo scopo di misurare il conseguimento della riduzione delle emissioni di carbonio promossa in vista del conseguimento degli obiettivi in termini di riscaldamento globale a lungo termine degli Accordi di Parigi. La gestione del comparto gestisce attivamente il portafoglio. Sebbene si preveda che la maggior parte degli investimenti selezionati siano componenti dell'indice di riferimento, la gestione del comparto potrebbe inoltre selezionare investimenti che non sono componenti dell'indice di riferimento. Il portafoglio del comparto può pertanto discostarsi notevolmente dalle ponderazioni del benchmark.

Nell'ambito delle sue caratteristiche ambientali e sociali promosse, il comparto investe in aziende che (i) si sono già prefissate obiettivi di decarbonizzazione o sono in procinto di farlo (almeno il 60% del patrimonio netto del comparto sarà investito in tali aziende) e/o (ii) contribuiscono all'obiettivo Net Zero attraverso i loro prodotti e servizi come fornitori di soluzioni climatiche (come aziende nei settori delle energie alternative o delle tecnologie ad alta efficienza energetica) utilizzando fonti di dati esterne.

(...)

Almeno il 75% del patrimonio del comparto sarà investito a livello globale in titoli obbligazionari con rating investment grade. Il massimo del 25% del patrimonio del comparto può essere investito in titoli obbligazionari con status non investment grade e con un rating creditizio minimo di B3 (classificato da Moody's) o B- (classificato da S&P e Fitch). **Il patrimonio del comparto non viene investito in titoli di stato. Tutti i limiti si riferiscono alla data di acquisizione. Qualora tale titolo fruttifero venga successivamente declassato a un livello inferiore a B3/B-, verrà venduto entro 9 mesi. In caso di ulteriori violazioni, il comparto ha sei mesi di tempo per porvi rimedio.**

Almeno il 70% del patrimonio del comparto sarà in EUR o soggetto a copertura valutaria in EUR.

Almeno il ~~51%~~ 80% del patrimonio netto del comparto viene investito in asset rispondenti alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 20% del patrimonio netto del comparto è classificato come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2(17) SFDR.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sui principali indicatori **impatti** negativi considerati nei fattori di sostenibilità sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto d'offerta.

(...)

Il comparto non può investire in quote di altri UCITS o/o UCI.

In conformità con l'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario e depositi presso istituti di credito ~~e fino al 10% in fondi del mercato monetario~~. Tali investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, ~~fondi del mercato monetario~~ e la detenzione di attività liquide accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 25% del patrimonio netto del comparto.

	(...)
--	-------

(ii) Aggiornamento della strategia ESG dedicata in relazione alla metodologia di riduzione delle emissioni di carbonio ed eliminazione della Valutazione DWS dei fondi target:

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>(...)</p> <p>Metodologia di riduzione delle emissioni di carbonio</p> <p>In una seconda fase e per contribuire alla riduzione delle emissioni di carbonio promossa in linea con l'Accordo di Parigi, la gestione del comparto applica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esclusioni <p>La gestione del comparto esclude tutto quanto segue dagli investimenti: (a) Società coinvolte in attività legate alle armi controverse; (b) Società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco; (c) Le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali; (d) Società che generano l'1% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di antracite e lignite; (e) Società che ottengono il 10% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di oli combustibili; (f) Società che ottengono il 50% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; (g) Società che ottengono il 50% o più delle proprie entrate dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh.</p> <p>La gestione del comparto esclude inoltre ogni società di cui si riscontri o, secondo opportunità, venga stimato un danno significativo a uno o più degli obiettivi ambientali menzionati nell'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del fattore GHG del portafoglio <p>La gestione del comparto definisce un portafoglio di obbligazioni societarie che presenta un'intensità GHG ridotta del 50% (emissioni GHG di portata 1, 2 divise per l'EVIC) rispetto all'iBoxx Euro Corporate Index e parte da un'intensità GHG di 300 tonnellate di emissioni GHG per milione di valore aziendale, compresa la liquidità (300 t CO₂e/milioni di USD di EVIC). Questo valore iniziale dell'intensità dei gas serra si riferisce alla data di lancio della prima classe di azioni del comparto e di seguito verrà definito "limite superiore". Il limite superiore per l'intensità di carbonio complessiva del portafoglio viene ridotto, in media, anno su anno, del 7% (aggiustato per l'inflazione EVIC) e terminerà con un valore pari a zero per l'intensità di carbonio. L'intensità di gas serra del portafoglio del comparto potrebbe essere significativamente inferiore rispetto al limite massimo stabilito e può variare di anno in anno, purché rimanga al di sotto del limite massimo (EVIC corretto per l'inflazione).</p> <p>DWS utilizza i dati sulle emissioni di CO₂ di MSCI per calcolare l'intensità GHG, dove il set di dati rappresenta le emissioni di gas serra di portata 1, portata 2 e portata 3 di una società rendicontate (se disponibili) o stimate dai modelli di calcolo proprietari di MSCI.</p> <p>DWS può utilizzare dati sulle emissioni di CO₂ provenienti da altri fornitori. Per i componenti del portafoglio per i quali i dati sull'intensità delle emissioni di portata 1, portata 2 e portata 3 non sono disponibili o sono incompleti, l'intensità delle emissioni di portata 1, portata 2 e portata 3 può essere stimata tramite un confronto con un gruppo di pari o, in</p>	<p>(...)</p> <p>Metodologia di riduzione delle emissioni di carbonio</p> <p>In una seconda fase e per contribuire alla riduzione delle emissioni di carbonio promossa in linea con gli Accordi di Parigi, la gestione del comparto applica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esclusioni specifiche del benchmark <p>Oltre alle esclusioni PAB (elencate in precedenza) valutate dalla gestione del comparto sulla base della propria metodologia di valutazione ESG in conformità ai requisiti del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, la gestione del comparto esclude tutte le società escluse dal benchmark (Bloomberg MSCI Euro Corporate SRI PAB Index), comprese, a puro titolo esemplificativo, le società per cui si stima un danno significativo a uno o più obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 della tassonomia UE (secondo quanto determinato dal benchmark secondo la propria metodologia interna). Le esclusioni specifiche del benchmark applicabili sono elencate di seguito e si applicano a tutti gli investimenti effettuati dal comparto, a partire dalla data del presente Prospetto d'offerta e fino all'aggiornamento del presente Prospetto d'offerta (le esclusioni specifiche del benchmark):</p> <p>Esclusione delle controversie ESG Questa esclusione si basa su una valutazione della misura in cui una società abbia una controversia notevole e molto grave in relazione alle attività e/o i prodotti di una società nonché della gravità dell'impatto sociale o ambientale di tale controversia.</p> <p>Altre esclusioni Inoltre, le società che sono coinvolte nelle seguenti attività commerciali sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati da tali attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aziende che ricavano il 5% o più dei loro ricavi dalla produzione di prodotti alcolici oppure aziende che ricavano il 15% o più dei loro ricavi complessivi dalla produzione, distribuzione, vendita al dettaglio, concessione di licenze e fornitura di prodotti alcolici; - Società che ottengono più dello 0% delle proprie entrate dalla fabbricazione di armi da fuoco e munizioni per armi leggere per i mercati civili; - Aziende che ricavano almeno il 5% dei loro ricavi da attività commerciali legate all'ingegneria genetica. <p>Sono inoltre escluse le società che presentano riserve dimostrate di combustibili fossili (utilizzate molto probabilmente per applicazioni del settore energetico).</p> <p>La gestione del comparto continua ad applicare le esclusioni specifiche del benchmark sopra elencate fino al successivo aggiornamento del Prospetto d'offerta e in deroga a eventuali aggiornamenti di tali esclusioni da parte del benchmark sopravvenuti nel frattempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni assolute di gas serra del portafoglio <p>Le emissioni assolute di gas serra del portafoglio si riferiscono a tonnellate di CO₂ equivalenti e sono</p>

<p>alternativa, l'investimento viene assegnato agli investimenti rimanenti del fondo, a loro volta non allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né classificati come investimenti sostenibili (n. 2 Altro) come ulteriormente descritto in "Qual è la ripartizione del portafoglio prevista per questo prodotto finanziario?".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del fondo target DWS <p>Il database ESG DWS valuta i fondi target in base alla valutazione DWS del rischio climatico e di transizione, alla valutazione normativa DWS, alla valutazione del Global Compact delle Nazioni Unite, alla valutazione DWS della qualità ESG, allo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in aziende considerate produttrici o fornitrici di componenti fondamentali di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target si basano sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti al suo interno. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (come le soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, nei portafogli dei fondi target potrebbero essere investiti asset che non sono conformi agli standard DWS per gli emittenti.</p> <p>(...)</p>	<p>misurate in base alle emissioni di tonnellate di CO2 equivalenti di Scope 1, 2 e 3.</p> <p>Per quanto riguarda la misurazione del percorso di transizione, le emissioni assolute di gas serra del portafoglio del comparto dovranno mantenersi al di sotto delle emissioni assolute di gas serra del benchmark. Contrariamente alla metodologia del benchmark, che mira in media a una riduzione minima del 7% delle emissioni assolute di gas serra all'anno (in conformità ai requisiti del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione), le emissioni assolute di gas serra del portafoglio del comparto possono fluttuare su base annua al rialzo o al ribasso, a condizione che rimangano al di sotto delle emissioni assolute di gas serra del benchmark. Pertanto, le emissioni assolute di gas serra del comparto non saranno necessariamente ridotte del 7% su base annua.</p> <p>DWS utilizza i dati sulle emissioni di gas serra di MSCI per calcolare le emissioni assolute di gas serra, laddove il set di dati rappresenta le emissioni di gas serra di un'azienda così come riportate (se disponibili) o stimate dai modelli di stima proprietari di MSCI. DWS può utilizzare dati sulle emissioni di gas serra provenienti da altri fornitori. Se non sono disponibili dati sulle emissioni di gas serra per un emittente, l'emittente viene escluso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ulteriori criteri di identificazione per gli emittenti <p>Il comparto investe in società che (i) si sono già prefissate obiettivi di decarbonizzazione o sono in procinto di farlo (almeno il 60% del patrimonio netto del comparto sarà investito in tali società) e/o (ii) contribuiscono all'obiettivo Net Zero attraverso i loro prodotti e servizi come fornitori di soluzioni climatiche (ad esempio società nei settori delle energie alternative o delle tecnologie ad alta efficienza energetica) utilizzando fonti di dati esterne.</p> <p>Eliminazione della valutazione del fondo target DWS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione DWS dei fondi target <p>Il database ESG DWS valuta i fondi target in base alla valutazione DWS del rischio climatico e di transizione, alla valutazione normativa DWS, alla valutazione del Global Compact delle Nazioni Unite, alla valutazione DWS della qualità ESG, allo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in aziende considerate produttrici o fornitrici di componenti fondamentali di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target si basano sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti al suo interno. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (come le soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, nei portafogli dei fondi target potrebbero essere investiti asset che non sono conformi agli standard DWS per gli emittenti.</p> <p>(...)</p>
--	---

6. Per il comparto DWS Invest Net Zero Transition

Aggiornamento della strategia ESG dedicata, della metodologia di riduzione delle emissioni di carbonio ed eliminazione della Valutazione DWS dei fondi target:

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
--------------------------------	-------------------------

1. I comparti investono **almeno l'80% del proprio patrimonio netto** in asset rispondenti alle caratteristiche ambientali e sociali singolarmente promosse.

2. Aggiornamento della metodologia di valutazione ESG:

Metodologia di valutazione ESG

Il comparto mira a conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando potenziali asset tramite una metodologia di valutazione ESG interna, indipendentemente dalle loro prospettive economiche di successo, e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione.

La metodologia di valutazione ESG si avvale di uno strumento software proprietario che estrae dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ricavare valutazioni complessive. La metodologia applicata per ottenere tali valutazioni complessive può basarsi su metodi diversi, come l'attribuzione di priorità a un venditore di dati o gli approcci "worst-of" o basati sulla media. Le valutazioni interne possono tenere conto di fattori quali gli sviluppi ESG previsti per il futuro di un emittente, la plausibilità dei dati relativi ad eventi passati o futuri, la volontà di avviare un dialogo su questioni ESG e/o le decisioni di un'azienda relative all'ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne per le società partecipate possono prendere in considerazione la pertinenza dei criteri di esclusione per il settore di mercato della società partecipata. Lo strumento software proprietario utilizza, tra gli altri, gli approcci descritti di seguito per valutare l'aderenza alle caratteristiche ESG promosse e se le società in cui si investe seguono buone pratiche di governance. Gli approcci di valutazione includono, ad esempio, esclusioni relative ai ricavi generati da settori controversi o all'esposizione a tali settori controversi. In alcuni approcci di valutazione, gli emittenti ricevono una delle sei possibili valutazioni, dove "A" rappresenta la valutazione migliore e "F" la peggiore. Se un emittente viene escluso in base a un approccio di valutazione, al comparto è vietato investire in tale emittente.

A seconda dell'universo investibile, dell'allocazione del portafoglio e dell'esposizione a determinati settori, gli approcci di valutazione descritti di seguito potrebbero essere più o meno pertinenti, il che si riflette nel numero di emittenti effettivamente esclusi.

• Esclusioni CTB

In conformità con la normativa vigente, il comparto applica le esclusioni CTB ed esclude tutte le seguenti società:

- a. aziende coinvolte in armi controverse (produzione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) valutate nell'ambito della valutazione dell'"Esposizione ad armi controverse" come descritto di seguito;
- b. aziende impegnate nella coltivazione e produzione del tabacco;
- c. aziende che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (valutate nell'ambito della "Valutazione delle controversie sulle norme" descritta di seguito).

Le esclusioni CTB non si applicano in particolare ai depositi a vista presso istituti di credito e a determinati strumenti derivati. La misura in cui vengono applicate le esclusioni CTB in relazione agli use of proceeds bond viene descritta di seguito nella sezione "Valutazione degli use of proceeds bond".

• Valutazione delle controversie normative

La Norm Controversy Assessment analizza il comportamento delle aziende in relazione agli standard e ai principi internazionali generalmente accettati di condotta aziendale responsabile, tra gli altri, nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati in questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, lavoro minorile o forzato, impatti ambientali negativi ed etica aziendale. La valutazione delle controversie normative valuta le violazioni segnalate delle norme internazionali summenzionate. Le società con la peggiore valutazione delle controversie normative, ovvero "F", vengono escluse dall'investimento.

• Valutazione della qualità ESG

La valutazione della qualità ESG distingue tra investimenti in società e investimenti in emittenti sovrani.

Per le società, la valutazione della qualità ESG consente un confronto tra gruppi di pari basato su una valutazione ESG complessiva, ad esempio, per quanto riguarda la gestione dei cambiamenti ambientali, la sicurezza dei prodotti, la gestione dei dipendenti o l'etica aziendale. Il gruppo di pari per le società è composto da società dello stesso settore industriale. Le società che ottengono i punteggi più alto in questo confronto ricevono una valutazione migliore, mentre le aziende che ottengono punteggi più bassi ricevono una valutazione peggiore. Le società con la peggiore valutazione, ovvero "F", vengono escluse dall'investimento.

Per gli emittenti sovrani, la valutazione della qualità ESG valuta i Paesi sulla base di un confronto tra gruppi di pari, tenendo conto di criteri ambientali e sociali nonché di indicatori di buona governance, tra cui, ad esempio, il sistema politico, l'esistenza di istituzioni e lo stato di diritto. Gli emittenti sovrani con la valutazione peggiore, ovvero "F", sono esclusi dall'investimento.

• Stato della Freedom House

Freedom House è un'organizzazione internazionale non governativa che classifica i paesi in base al loro livello di libertà politiche e civili. In base allo stato di Freedom House, i Paesi classificati come "non liberi" sono esclusi dagli investimenti.

• Esposizione a settori controversi

Le aziende che sono coinvolte in determinate aree commerciali e attività aziendali in settori controversi ("settori controversi") sono escluse in base alla rispettiva quota di entrate totali generate in tali settori controversi come segue:

- a. Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% o più
- b. Fabbricazione e/o distribuzione di armi da fuoco civili o munizioni: 5% o più
- c. Produzione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% o più
- d. Produzione di intrattenimento per adulti: 5% o più
- e. Produzione di olio di palma: 5% o più
- f. Produzione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% o più
- g. Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (compresi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, trivellazioni artiche): più dello 0%
- H. Società che ricavano il 25% o più dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica basata sul carbone termico nonché società con piani di ampliamento delle attività connesse al carbone termico, ad esempio un'ulteriore espansione dell'estrazione di carbone, della produzione di carbone o dell'utilizzo del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico vengono escluse in base a una metodologia di identificazione interna.

Inoltre, sono escluse le società coinvolte nella produzione o nella vendita di armi nucleari o di componenti chiave di armi nucleari e possono essere prese in considerazione le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo.

• Esposizione alle armi controverse

Le società vengono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse o componenti fondamentali di armi controverse o in altre attività specifiche correlate (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, armi con frammenti non rilevabili, armi/munizioni all'uranio impoverito e/o armi incendiarie che utilizzano fosforo bianco). Ai fini delle esclusioni possono inoltre essere prese in considerazione anche le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo.

• Valutazione degli use of proceeds bond

Questa valutazione è specifica per la natura di questo strumento e un investimento in use of proceeds bond è consentito solo se vi è rispondenza ai criteri seguenti. In primo luogo viene verificata la conformità di tutti gli use of proceeds bond ai Climate Bond Standard, a standard industriali analoghi per i green bond, social bond o sustainability bond (ad es. i principi ICMA) o ai Green Bond Standard dell'UE oppure viene verificato se le obbligazioni sono state sottoposte a un esame indipendente.

In secondo luogo, vengono applicati determinati criteri di esclusione (incluse le esclusioni CTB applicabili), laddove pertinenti e laddove siano disponibili dati sufficienti, a livello dell'obbligazione e/o in relazione all'emittente delle obbligazioni, con conseguente possibile esclusione dell'obbligazione dall'investimento.

Metodologia di riduzione delle emissioni di carbonio

In una seconda fase e per contribuire alla riduzione delle emissioni di carbonio promossa, la gestione del comparto applica quanto segue:

• Esclusioni specifiche del benchmark

Oltre alle esclusioni CTB (elencate in precedenza) valutate dalla gestione del comparto sulla base della propria metodologia di valutazione ESG in conformità ai requisiti del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, la gestione del comparto esclude tutte le società escluse dal benchmark (MSCI ACWI Climate Change Index), comprese, a puro titolo esemplificativo, le società per cui si stima un danno significativo a uno o più obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 della tassonomia UE (secondo quanto determinato dal benchmark secondo la propria metodologia interna). Le esclusioni specifiche del benchmark applicabili sono elencate di seguito e si applicano a tutti gli investimenti effettuati dal comparto, a partire dalla data del presente Prospetto d'offerta e fino all'aggiornamento del presente Prospetto d'offerta (le esclusioni specifiche del benchmark):

Esclusione del danno ambientale

Questa esclusione si basa su una valutazione delle controversie relative all'impatto di un'azienda sull'ambiente, incluso il coinvolgimento dell'azienda in controversie relative all'uso del suolo e alla biodiversità, alle fuoriuscite e al rilascio di sostanze tossiche, al settore energetico e ai cambiamenti climatici, alla gestione delle risorse idriche, ai rifiuti operativi non pericolosi e alla gestione dell'impatto ambientale della catena di approvvigionamento.

Esclusione dall'estrazione del carbone termico

Le società con una quota di proventi pari o superiore all'1% derivante dall'estrazione di carbone termico e/o dalla sua vendita a terzi sono escluse dall'investimento.

Esclusione delle controversie ESG

Le società che hanno un punteggio di controversia notevole e molto grave in relazione alle proprie attività e/o ai propri prodotti sono escluse dall'investimento.

La gestione del comparto continua ad applicare le esclusioni specifiche del benchmark sopra elencate fino al successivo aggiornamento del Prospetto d'offerta e in deroga a eventuali aggiornamenti di tali esclusioni da parte del benchmark sopravvenuti nel frattempo.

• Riduzione dell'intensità di gas serra del portafoglio

Il portafoglio azionario del comparto avrà un'esposizione aggregata ai settori ad alto impatto climatico, almeno equivalente all'esposizione aggregata del benchmark sottostante a tali settori.

L'intensità dei gas serra (intensità GHG) è misurata in base alle emissioni di gas serra (GHG) di portata 1, 2 e 3 tonnellate per milione di valore aziendale, inclusa la liquidità (EVIC), EVIC corretto in base all'inflazione.

Per quanto riguarda la misurazione del percorso di transizione, l'intensità GHG del portafoglio del comparto deve rimanere al di sotto dell'intensità GHG del benchmark del comparto. Contrariamente alla metodologia del benchmark, che punta in media a una riduzione minima del 7% dell'intensità GHG all'anno (secondo i requisiti del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione), l'intensità GHG del portafoglio del comparto può fluttuare su base annua al rialzo o al ribasso (EVIC corretto secondo l'inflazione), a condizione che rimanga al di sotto dell'intensità GHG del benchmark. Pertanto, l'intensità delle emissioni GHG potrebbe non necessariamente essere ridotta del 7% su base annua.

DWS utilizza i dati sulle emissioni GHG di MSCI per calcolare l'intensità GHG, dove il set di dati rappresenta le emissioni GHG di una società rendicontate (se disponibili) o stimate dai modelli di calcolo proprietari di MSCI. DWS può utilizzare dati sulle emissioni GHG provenienti da altri fornitori. Se non sono disponibili dati sulle emissioni GHG per un emittente, l'emittente viene escluso.

• Ulteriori criteri di identificazione per gli emittenti

La gestione del comparto seleziona le società che si sono già prefissate degli obiettivi di decarbonizzazione o sono in procinto di farlo e/o contribuiscono all'obiettivo Net Zero attraverso i loro prodotti e servizi come fornitori di soluzioni climatiche (ad esempio aziende nei settori delle energie alternative o delle tecnologie ad alta efficienza energetica) utilizzando fonti di dati esterne. La gestione del comparto può inoltre selezionare le società con cui DWS persegue attività di engagement legate all'obiettivo Net Zero.

Valutazione degli investimenti sostenibili

Per quanto riguarda la quota di investimenti sostenibili, DWS misura inoltre il contributo a uno o più SDG delle Nazioni Unite e/o altri obiettivi di sostenibilità ambientale tramite la propria Valutazione degli investimenti sostenibili, che valuta i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per determinare se un investimento può essere considerato sostenibile, come ulteriormente descritto nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente conseguire e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?".

Eliminazione della valutazione DWS dei fondi target:

• Valutazione DWS dei fondi target

~~Il database DWS ESG valuta i fondi target in base alla valutazione del rischio climatico e di transizione DWS, alla valutazione delle norme DWS, alla valutazione del Global Compact delle Nazioni Unite, alla valutazione della qualità ESG DWS, allo status di Freedom House e in relazione agli investimenti in aziende considerate produttrici o produttori di componenti chiave di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target si basano sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti al proprio interno. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (come le soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, i portafogli dei fondi target potrebbero comprendere investimenti in asset non conformi con gli standard DWS per gli emittenti.~~

7. Per i comparti **DWS Invest SDG Corporate Bonds** e **DWS Invest SDG Global Equities**

a) Aggiornamento della strategia ESG dedicata in relazione alla metodologia di valutazione DWS degli investimenti SDG e alla valutazione DWS dei fondi target

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
(...) • Metodologia di valutazione DWS degli investimenti SDG Il contributo UN SDG di un emittente sarà misurato da punteggi dedicati, che sono il risultato di una valutazione DWS degli investimenti SDG. Gli emittenti vengono identificati e valutati essenzialmente in base al loro contributo positivo e negativo agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Inoltre, la metodologia identifica i rischi e adegua di conseguenza i punteggi degli SDG. Nella propria allocazione, la gestione del comparto considera i punteggi ottenuti dalla Valutazione DWS degli investimenti SDG e investe in emittenti classificati con i tre punteggi più alto (ovvero i punteggi da "A" a "C"). Gli	(...) • Valutazione SDG La valutazione SDG esamina gli emittenti in base al loro contributo positivo e negativo agli SDG delle Nazioni Unite in relazione a caratteristiche ambientali e/o sociali, come sconfiggere la povertà, salute e benessere, istruzione di qualità, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, energia pulita e accessibile, ridurre le disuguaglianze e/o azione per il clima. Pertanto, gli emittenti che vengono valutati come ostacoli al raggiungimento degli SDG delle Nazioni Unite sono classificati con le due valutazioni più basse (ovvero "E" o "F"), mentre gli emittenti neutrali in termini di SDG delle Nazioni Unite sono classificati con

<p>emittenti con un punteggio SDG basso (vale a dire un punteggio pari a "E" o "F") sono esclusi dall'investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione DWS dei fondi target <p>Il database ESG DWS valuta i fondi target in base alla valutazione DWS del rischio climatico e di transizione, alla valutazione normativa DWS, alla valutazione del Global Compact delle Nazioni Unite, alla valutazione DWS della qualità ESG, allo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in aziende considerate produttrici o fornitrici di componenti fondamentali di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target si basano sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti al suo interno. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (come le soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, nei portafogli dei fondi target potrebbero essere investiti asset che non sono conformi agli standard DWS per gli emittenti.</p> <p>(...)</p>	<p>"D". Solo gli emittenti per cui si valuta un contributo positivo agli SDG delle Nazioni Unite vengono classificati con le tre valutazioni più alte (ovvero "A", "B" o "C") e vengono presi in considerazione ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Gli emittenti con le due valutazioni più basse, ovvero "E" o "F", sono escluse dall'investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione DWS dei fondi target <p>I fondi target risultano idonei al conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse solo se presentano termini correlati agli SDG o alla sostenibilità nella propria denominazione o si caratterizzano come fondo ai sensi dell'articolo 9 SFDR. I fondi target devono inoltre essere allineati alle esclusioni PAB (a partire dal 21 maggio 2025) e, laddove applicabile, allo status di Freedom House. La valutazione dei fondi target si basa su informazioni relative ai fondi target acquisite da fonti di dati esterne oppure avviene in relazione agli asset sottostanti dei portafogli dei fondi target. Considerata la diversità dei fornitori di dati e delle metodologie nonché il ribilanciamento del portafoglio del fondo target, questo comparto potrebbe essere esposto indirettamente a determinati asset che sarebbero esclusi in caso di investimento diretto.</p> <p>(...)</p>
---	--

b) Ulteriori modifiche ai comparti DWS Invest SDG Corporate Bonds e DWS Invest SDG Global Equities.

<p>ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o correlati alla sostenibilità (rif. ESMA34-1592494965-657)</p>	<p>Modifica della soglia del valore patrimoniale netto del comparto legata alla quota di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali dal 75% all'80% del patrimonio netto del comparto.</p> <p>All'interno di questa categoria, almeno il 50% del patrimonio netto del comparto è classificato come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2(17) SFDR.</p>
<p>Esame dei criteri di esclusione del benchmark allineati all'accordo di Parigi dell'UE come stabilito all'articolo 12 (1) del regolamento delegato 2020/1818 della Commissione</p>	<p>Il comparto applica i criteri di esclusione del benchmark allineati all'accordo di Parigi dell'UE ed esclude tutte le seguenti società:</p> <ol style="list-style-type: none"> società coinvolte in attività relative alle armi controverse (produzione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) valutate nell'ambito della valutazione dell'"Esposizione ad armi controverse"; le aziende impegnate nella coltivazione e produzione del tabacco; le aziende che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (valutate nell'ambito della "Norm Controversy Assessment"); società che generano l'1% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di antracite e lignite; società che ottengono il 10% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di oli combustibili; società che ottengono il 50% o più delle proprie entrate dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; le aziende che ricavano il 50% o più dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh. <p>Le esclusioni PAB non si applicano in particolare ai depositi a vista presso istituti di credito e a determinati strumenti derivati.</p>

Aggiunta di esclusioni in relazione alle armi controverse	Il comparto escluderà le società identificate come coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse o componenti chiave di armi controverse o altre attività specifiche correlate ad armi laser accecanti e armi a frammenti non rilevabili.
Modifiche alla considerazione dei principali impatti negativi	Il comparto non prende più in considerazione l'indicatore di impatto negativo principale n. 8 "Emissioni in acqua".
Eliminazione della valutazione del rischio climatico e di transizione	La valutazione dedicata del rischio di transizione climatica non farà più parte della strategia d'investimento del comparto.

c) In relazione al comparto **DWS Invest SDG Global Equities**

Ulteriori modifiche ai criteri di esclusione	La soglia di entrate per l'esclusione delle società che ottengono proventi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica basata sul carbone termico sarà del 5%.
Aggiunta di esclusioni in relazione alla mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	Il comparto esclude le società che non implementano almeno una politica che copra alcuni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (ad es., diritti umani, due diligence della manodopera o politica di lotta alla corruzione) e che non dispongono di un sistema di monitoraggio per la valutazione della conformità a tale politica o di un meccanismo di gestione delle rimostranze/dei reclami.
Modifiche alla considerazione dei principali impatti negativi	Il comparto introduce la considerazione del principale indicatore di impatto negativo n. 11 "Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali".

8. Investimenti in fondi target

Per i comparti **DWS Invest Africa, DWS Invest Artificial Intelligence, DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest Brazilian Equities, DWS Invest China Bonds, DWS Invest Chinese Equities, DWS Invest Conservative Opportunities, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest Corporate Hybrid Bonds, DWS Invest Credit Opportunities, DWS Invest CROCI Euro, DWS Invest CROCI Global Dividends, DWS Invest CROCI Japan, DWS Invest CROCI Sectors Plus, DWS Invest CROCI US, DWS Invest CROCI US Dividends, DWS Invest CROCI World Value, DWS Invest Enhanced Commodity Strategy, DWS Invest ESG Asian Bonds, DWS Invest ESG Climate Tech, DWS Invest ESG CROCI Innovation Leaders, DWS Invest ESG Dynamic Opportunities, DWS Invest ESG Emerging Markets Top Dividend, DWS Invest ESG Equity Income, DWS Invest ESG Euro Bonds (Short), DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds, DWS Invest ESG Euro High Yield, DWS Invest ESG European Small/Mid Cap, DWS Invest ESG Floating Rate Notes, DWS Invest ESG Global Emerging Markets Equities, DWS Invest ESG Healthy Living, DWS Invest ESG Multi Asset Income, DWS Invest ESG Next Generation Infrastructure, DWS Invest ESG Qi LowVol World, DWS Invest ESG Real Assets, DWS Invest ESG Smart Industrial Technologies, DWS Invest ESG Top Euroland, DWS Invest ESG Women for Women, DWS Invest Euro Corporate Bonds, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Euro-Gov Bonds, DWS Invest European Equity High Conviction, DWS Invest German Equities, DWS Invest Global Agribusiness, DWS Invest Global Bonds, DWS Invest Global Growth Leaders, DWS Invest Global High Yield Corporates, DWS Invest Global Infrastructure, DWS Invest Global Real Estate Securities, DWS Invest Gold and Precious Metals Equities, DWS Invest Latin American Equities, DWS Invest Metaverse, DWS Invest Multi Opportunities, DWS Invest SDG Corporate Bonds, DWS Invest SDG Global Equities, DWS Invest Short Duration Credit, DWS Invest Short Duration Income, DWS Invest Stepln Global Equities, DWS Invest Top Asia e DWS Invest Top Dividend**

In conformità e ai fini dell'allineamento alla Domanda 6a dell'ESMA 34-43-392, la rispettiva Politica d'investimento del Prospetto d'offerta viene integrata da un'apposita informativa secondo la quale le strategie e/o le limitazioni all'investimento di un fondo target potrebbero discostarsi dalla strategia e dalle limitazioni all'investimento del rispettivo comparto.

9. Allineamento delle norme attualmente in vigore in materia di criteri di valutazione del merito creditizio

Per i comparti **DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest China Bonds, DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest Credit Opportunities, DWS Invest ESG Asian Bonds, DWS Invest ESG Floating Rate Notes, DWS Invest Euro Corporate Bonds, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Global Bonds, DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds, DWS Invest SDG Corporate Bonds, DWS Invest Short Duration Credit e DWS Invest Short Duration Income**

La politica di investimento dei comparti sopra menzionati sarà rivista per allinearla alle norme attualmente applicabili in materia di criteri di rating creditizio, nonché alle procedure da seguire in caso di declassamento del rating creditizio. Questa revisione garantisce che le pratiche di investimento dei comparti rimangano conformi agli standard applicabili e fornisce linee guida chiare per la gestione delle variazioni di rating.

10. Per i comparti DWS Invest Credit Opportunities, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest ESG Euro High Yield e DWS Invest Global High Yield Corporates

La definizione di titoli in sofferenza viene aggiornata per riflettere la possibilità dei rispettivi comparti di investire in titoli con rating creditizio “default”. Ai fini della trasparenza, è stato introdotto un relativo disclaimer.

11. Aggiornamento del paragrafo “rating creditizi”

Per i comparti **DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest China Bonds, DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest Corporate Hybrid Bonds, DWS Invest Credit Opportunities, DWS Invest Enhanced Commodity Strategy, DWS Invest ESG Asian Bonds, DWS Invest ESG Dynamic Opportunities, DWS Invest ESG Euro Bonds (Short), DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds, DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds Long, DWS Invest ESG Euro High Yield, DWS Invest ESG Floating Rate Notes, DWS Invest ESG Multi Asset Income, DWS Invest Euro Corporate Bonds, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Euro-Gov Bonds, DWS Invest Global Bonds, DWS Invest Global High Yield Corporates, DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds, DWS Invest Multi Opportunities, DWS Invest SDG Corporate Bonds, DWS Invest Short Duration Credit, DWS Invest Short Duration Income e DWS Invest StepIn Akkumula**

Per i comparti sopra menzionati verrà rivisto il paragrafo “Rating di credito” nella rispettiva Sezione Speciale del Prospetto di vendita. La revisione delinea specificamente i criteri utilizzati per assegnare un rating quando non è disponibile un rating ufficiale per un titolo da parte di un’agenzia di rating riconosciuta.

12. Per il comparto DWS Invest Brazilian Equities e DWS Invest Latin American Equities

Il paragrafo riguardante la “Considerazione dei rischi per la sostenibilità” sarà rivisto come segue.

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
Considerazione dei rischi per la sostenibilità L’approccio d’investimento responsabile della gestione del comparto è incentrato sull’analisi fondamentale integrata ESG, sulle attività di voto per delega e sul coinvolgimento nelle società partecipate. L’approccio all’integrazione ESG è incentrato sul processo di ricerca sugli investimenti, con particolare attenzione alla ricerca azionaria fondamentale. Il metodo proprietario del gestore del comparto proietta le problematiche ESG nei modelli di flusso di cassa attualizzato, concentrandosi sulle linee di flusso di cassa, influenzando così i prezzi target delle	Considerazione dei rischi per la sostenibilità La gestione del comparto prende tutte le decisioni di gestione per il comparto tenendo conto dei limiti legali e contrattuali agli investimenti, inclusi i rischi di sostenibilità. L’approccio di investimento responsabile della gestione del comparto comprende l’integrazione di considerazioni ESG in un’analisi aziendale, un coinvolgimento continuo nelle società partecipate tramite metodi proprietari e l’uso di fornitori di servizi ESG dedicati di terze parti. L’obiettivo dell’integrazione ESG è fornire ai gestori

<p>società analizzate. L'obiettivo è stimare il valore attuale netto delle questioni ESG materiali per anticipare eventi che potrebbero comportare la creazione o la distruzione di valore.</p> <p>Itaú Asset Management esercita una proprietà attiva attraverso il voto nelle assemblee generali annuali delle società partecipate e attraverso il coinvolgimenti di tali società. L'obiettivo è quello di avviare un dialogo positivo con le aziende sulla promozione delle migliori pratiche ESG.</p>	<p>di portafoglio informazioni aggiuntive per prendere decisioni di investimento più consapevoli.</p>
---	--

13. Per il comparto **DWS Invest Credit Opportunities**

A causa della strategia d'investimento specifica, è stata condotta una valutazione del rischio ed è necessario un adeguamento dell'approccio di gestione del rischio. Pertanto, l'approccio alla gestione del rischio cambia da un approccio value-at-risk assoluto a un approccio value-at-risk relativo e si basa sulla definizione di un nuovo benchmark di rischio composto da due indici. L'approccio value-at-risk relativo, che include il nuovo benchmark di rischio, rappresenta un modo appropriato per presentare e monitorare il profilo di rischio del comparto e il modo più trasparente per riflettere la ripartizione del portafoglio del comparto nonché il profilo di rischio per gli investitori.

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
Valore a rischio assoluto	Valore a rischio relativo Parametro di rischio: 80% ICE BofA BB Euro High Yield Index 20% ICE BofA CCC & Lower Euro High Yield Index

14. Per il comparto **DWS Invest CROCI Euro**

La specificazione precisa del numero di azioni nella strategia è stata eliminata per garantire una maggiore flessibilità nella gestione del comparto. Inoltre, è stata eliminata l'esclusione delle società nei settori finanziario e immobiliare, poiché ora anche le banche sono incluse nella piattaforma di investimento CROCI, grazie alla maggiore trasparenza derivante dall'adozione di Basilea III. Al fine di creare una maggiore coerenza tra strategie simili, la politica di investimento verrà modificata come segue:

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>[...]</p> <p>Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG DWS, la strategia d'investimento seleziona generalmente azioni di circa trenta emittenti con il minor rapporto prezzo/utigli economici CROCI positivo ("CROCI Economic P/E") da un universo comprendente le maggiori azioni dell'Eurozona per capitalizzazione di mercato, per le quali vengono calcolati i CROCI Economic P/E. Non sono ammesse alla selezione le aziende operanti nei settori finanziario e immobiliare. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui le azioni con CROCI Economic P/E positivo fossero meno di trenta, solo le azioni con CROCI Economic P/E positivo verranno incluse nella strategia d'investimento. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio, al fine di ridurre l'impatto sul mercato e i costi di transazione. Tali tecniche comprendono, a puro titolo esemplificativo, la limitazione della possibilità di sostituzione di un'azione esistente nella strategia d'investimento durante le ricomposizioni, consentendola solo nei casi in cui presenti un CROCI Economic P/E sufficientemente più alto di quello dell'azione sostitutiva proposta. Pertanto può in alcuni</p>	<p>[...]</p> <p>Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG DWS, la strategia d'investimento seleziona generalmente azioni di circa trenta emittenti con il minor rapporto prezzo/utigli economici CROCI positivo ("CROCI Economic P/E") da un universo comprendente le maggiori azioni dell'Eurozona per capitalizzazione di mercato, per le quali vengono calcolati i CROCI Economic P/E. Non sono ammesse alla selezione le aziende operanti nei settori finanziario e immobiliare. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui le azioni con CROCI Economic P/E positivo fossero meno di trenta, solo le azioni con CROCI Economic P/E positivo verranno incluse nella strategia d'investimento. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio, al fine di ridurre l'impatto sul mercato e i costi di transazione. Tali tecniche comprendono, a puro titolo esemplificativo, la limitazione della possibilità di sostituzione di un'azione esistente nella strategia d'investimento durante le ricomposizioni, consentendola solo nei casi in cui presenti un CROCI Economic P/E sufficientemente più alto di quello dell'azione sostitutiva proposta. Di conseguenza, in alcuni</p>

<p>casi accadere che un'azione non venga aggiunta durante una ristrutturazione del comparto sebbene presenti uno dei trenta CROCI Economic P/E più bassi tra le azioni selezionabili. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto pur non ricadendo più tra le trenta azioni con il CROCI Economic P/E più basso. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia d'investimento che prevede la conservazione di circa trenta componenti. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori quali liquidità, costi di transazione e, previa notifica al CROCI Investment and Valuation Group, eventi di mercato in relazione alle azioni idonee. Il gestore del comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio quando determina l'implementazione della strategia di investimento nel comparto.</p> <p>Gli asset del comparto vengono ricostituiti periodicamente in conformità alle regole della strategia di investimento (riselezionando le circa trenta azioni in cui il comparto investirà) con l'intenzione che ciascuna azione costituente abbia la stessa ponderazione. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi correlati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, tra cui effettuare la ricomposizione in più fasi nel corso di un determinato periodo di tempo. Di conseguenza, il comparto può detenere in determinati momenti più o meno di trenta azioni diverse e pertanto non avere sempre la stessa ponderazione.</p> <p>[...]</p>	<p>casi, un'azione potrebbe non essere aggiunta durante la ricomposizione di un comparto nonostante abbia uno dei trenta P/E economici CROCI più bassi tra le azioni idonee alla selezione. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto pur non ricadendo più tra le trenta azioni con il CROCI Economic P/E più basso. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia d'investimento che prevede la conservazione di circa trenta componenti. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori quali liquidità, costi di transazione e, previa notifica al CROCI Investment and Valuation Group, eventi di mercato in relazione alle azioni idonee. Il gestore del comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio quando determina l'implementazione della strategia di investimento nel comparto.</p> <p>Il patrimonio del comparto viene periodicamente ristrutturato in base alle regole della strategia di investimento (attraverso una nuova selezione delle circa trenta azioni investite), con la tendenza a mantenere equivalente il peso di ciascuna azione inclusa. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi correlati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, tra cui effettuare la ricomposizione in più fasi nel corso di un determinato periodo di tempo. Di conseguenza, il comparto può detenere in determinati momenti più o meno di trenta azioni diverse e pertanto non avere sempre la stessa ponderazione.</p> <p>[...]</p>
--	--

15. Per il comparto DWS Invest CROCI Japan

La specificazione precisa del numero di azioni nella strategia è stata omessa per garantire una maggiore flessibilità nella gestione del comparto. Inoltre, è stata eliminata l'esclusione delle società nei settori finanziario e immobiliare, poiché ora anche le banche sono incluse nella piattaforma di investimento CROCI, grazie alla maggiore trasparenza derivante dall'adozione di Basilea III. Al fine di creare maggiore coerenza tra strategie simili, la politica di investimento verrà modificata come segue:

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>La strategia di investimento selezionerà in genere le trenta azioni con il CROCI Economic Price Earnings Ratio ("CROCI Economic P/E") positivo più basso da un universo comprendente i maggiori titoli azionari giapponesi per capitalizzazione di mercato per i quali vengono calcolati i CROCI Economic P/E. Non sono ammesse alla selezione le aziende operanti nei settori finanziario e immobiliare. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui le azioni con CROCI Economic P/E positivo fossero meno di trenta, solo le azioni con CROCI Economic P/E positivo verranno incluse nel comparto. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio, al fine di ridurre l'impatto sul mercato e i costi di transazione. Tali tecniche comprendono, a puro titolo esemplificativo, la limitazione della possibilità di sostituzione di un'azione esistente nella strategia d'investimento durante le ricomposizioni, consentendola solo nei casi in cui presenti un CROCI Economic P/E sufficientemente più alto di quello dell'azione sostitutiva proposta. Pertanto può in alcuni casi accadere che un'azione non venga aggiunta durante una ristrutturazione del comparto sebbene presenti uno dei trenta CROCI Economic P/E più bassi tra le azioni selezionabili. Allo stesso modo, un'azione potrebbe</p>	<p>In generale, la strategia d'investimento seleziona le trenta azioni con il rapporto economico prezzo/utili CROCI ("CROCI Economic P/E") positivo più basso su un universo costituito dai principali titoli azionari giapponesi per capitalizzazione di mercato e per i quali vengono calcolati i rapporti economici prezzo/utili CROCI dal CROCI Investment and Valuation Group. Non sono ammesse alla selezione le aziende operanti nei settori finanziario e immobiliare. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui meno di trenta azioni presentino un CROCI Economic P/E positivo, solo le azioni con un CROCI Economic P/E positivo saranno incluse nel comparto. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio, al fine di ridurre l'impatto sul mercato e i costi di transazione. Tali tecniche comprendono, a puro titolo esemplificativo, la limitazione della possibilità di sostituzione di un'azione esistente nella strategia d'investimento durante le ricomposizioni, consentendola solo nei casi in cui presenti un CROCI Economic P/E sufficientemente più alto di quello dell'azione sostitutiva proposta. Pertanto può in alcuni casi accadere che un'azione non venga aggiunta durante una ristrutturazione del comparto sebbene presenti uno dei trenta CROCI Economic P/E più bassi tra le azioni</p>

<p>rimanere nel comparto pur non ricadendo più tra le trenta azioni con il CROCI Economic P/E più basso. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia d'investimento che prevede la conservazione di circa trenta componenti. La strategia d'investimento può inoltre tenere conto di altri fattori, quali liquidità, costi di transazione e, previa notifica da parte del comparto al CROCI Investment and Valuation Group, eventi di mercato in relazione alle azioni idonee. Per determinare l'implementazione della strategia d'investimento nel comparto, il gestore del comparto può tenere conto dei limiti di rischio.</p> <p>Il patrimonio del comparto viene periodicamente ristrutturato in base alle regole della strategia di investimento (attraverso una nuova selezione delle circa trenta azioni investite), con la tendenza a mantenere equivalente il peso di ciascuna azione inclusa. Tuttavia, al fine di ridurre l'impatto sulle performance durante la negoziazione del patrimonio del comparto, il gestore del comparto adotterà le misure necessarie per ridurre i costi relazionati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, tra cui avviare la ricomposizione in fasi durante un dato periodo. Per questo motivo, è possibile che in alcuni casi il comparto detenga più o meno di trenta azioni diverse e che il peso di ciascuna non sia sempre equivalente.</p>	<p>selezionabili. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto pur non ricadendo più tra le trenta azioni con il CROCI Economic P/E più basso. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia d'investimento che prevede la conservazione di circa trenta componenti. La strategia d'investimento può inoltre tenere conto di altri fattori, quali liquidità, costi di transazione e, previa notifica da parte del comparto al CROCI Investment and Valuation Group, eventi di mercato in relazione alle azioni idonee. Per determinare l'implementazione della strategia d'investimento nel comparto, il gestore del comparto può tenere conto dei limiti di rischio.</p> <p>Il patrimonio del comparto viene periodicamente ristrutturato in base alle regole della strategia di investimento (attraverso una nuova selezione delle circa trenta azioni investite), con la tendenza a mantenere equivalente il peso di ciascuna azione inclusa. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi correlati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, tra cui effettuare la ricomposizione in più fasi nel corso di un determinato periodo di tempo. Di conseguenza, il comparto può detenere in determinati momenti più o meno di trenta azioni diverse e pertanto non avere sempre la stessa ponderazione.</p>
---	--

16. Per il comparto DWS Invest CROCI US

La specificazione precisa del numero di azioni nella strategia è stata omessa per garantire una maggiore flessibilità nella gestione del comparto. Inoltre, è stata eliminata l'esclusione delle società nei settori finanziario e immobiliare, poiché ora anche le banche sono incluse nella piattaforma di investimento CROCI, grazie alla maggiore trasparenza derivante dall'adozione di Basilea III. Al fine di creare maggiore coerenza tra strategie simili, la politica di investimento verrà modificata come segue:

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG di DWS, la strategia di investimento selezionerà in genere circa quaranta azioni con il rapporto prezzo/utile economico CROCI positivo più basso ("CROCI Economic P/E") da un universo comprendente le maggiori azioni statunitensi per capitalizzazione di mercato per le quali vengono calcolati i CROCI Economic P/E. Non sono ammesse alla selezione le aziende operanti nei settori finanziario e immobiliare. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui meno di quaranta azioni presentino un CROCI Economic P/E positivo, solo le azioni con un CROCI Economic P/E positivo saranno incluse nella strategia di investimento. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio, al fine di ridurre l'impatto sul mercato e i costi di transazione. Tali tecniche comprendono, a puro titolo esemplificativo, la limitazione della possibilità di sostituzione di un'azione esistente nella strategia d'investimento durante le ricomposizioni, consentendola solo nei casi in cui presenti un CROCI Economic P/E sufficientemente più alto di quello dell'azione sostitutiva proposta. Pertanto può in alcuni casi accadere che un'azione non venga aggiunta durante una ristrutturazione del comparto sebbene presenti uno dei quaranta CROCI Economic P/E più bassi tra le azioni selezionabili. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto pur non ricadendo più tra le quaranta azioni con il CROCI Economic P/E più basso. Queste tecniche non hanno alcun impatto sulla strategia di investimento che mantiene circa quaranta componenti. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in</p>	<p>Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG DWS, la strategia d'investimento seleziona generalmente circa quaranta azioni con il minor rapporto prezzo/utigli economici CROCI positivo ("CROCI Economic P/E") da un universo comprendente le maggiori azioni degli Stati Uniti per capitalizzazione di mercato, per le quali vengono calcolati i CROCI Economic P/E. Non sono ammesse alla selezione le aziende operanti nei settori finanziario e immobiliare. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui meno di quaranta azioni presentino un CROCI Economic P/E positivo, solo le azioni con un CROCI Economic P/E positivo saranno incluse nella strategia di investimento. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio, al fine di ridurre l'impatto sul mercato e i costi di transazione. Tali tecniche comprendono, a puro titolo esemplificativo, la limitazione della possibilità di sostituzione di un'azione esistente nella strategia d'investimento durante le ricomposizioni, consentendola solo nei casi in cui presenti un CROCI Economic P/E sufficientemente più alto di quello dell'azione sostitutiva proposta. Pertanto può in alcuni casi accadere che un'azione non venga aggiunta durante una ristrutturazione del comparto sebbene presenti uno dei quaranta CROCI Economic P/E più bassi tra le azioni selezionabili. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto pur non ricadendo più tra le quaranta azioni con il CROCI Economic P/E più basso. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia d'investimento che prevede la conservazione di circa quaranta componenti. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori</p>

<p>considerazione altri fattori quali liquidità, costi di transazione e, previa notifica da parte del comparto al CROCI Investment and Valuation Group, eventi di mercato in relazione alle azioni idonee. Il gestore del comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio quando determina l'implementazione della strategia di investimento nel comparto.</p> <p>Gli asset del comparto vengono ricostituiti periodicamente in conformità alle regole della strategia di investimento (riselezionando le circa quaranta azioni selezionate in cui il comparto investirà) con l'intenzione che ciascuna azione costituente abbia la stessa ponderazione. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi correlati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, tra cui effettuare la ricomposizione in più fasi nel corso di un determinato periodo di tempo. Per questo motivo, è possibile che in alcuni casi il comparto detenga più o meno di quaranta azioni diverse e che il peso di ciascuna non sia sempre equivalente.</p>	<p>quali liquidità, costi di transazione e, previa notifica da parte del comparto al CROCI Investment and Valuation Group, eventi di mercato in relazione alle azioni idonee. Il gestore del comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio quando determina l'implementazione della strategia di investimento nel comparto.</p> <p>Il patrimonio del comparto viene periodicamente ristrutturato in base alle regole della strategia di investimento (attraverso una nuova selezione delle circa quaranta azioni investite), con la tendenza a mantenere equivalente il peso di ciascuna azione inclusa. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi correlati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, tra cui effettuare la ricomposizione in più fasi nel corso di un determinato periodo di tempo. Di conseguenza, il comparto può detenere in determinati momenti più o meno di quaranta azioni diverse e pertanto non avere sempre la stessa ponderazione.</p>
--	--

17. Per il comparto **DWS Invest ESG CROCI Innovation Leaders**

Le classi di azioni USD LC e LC saranno rinominate in classi di azioni USD RC e RC. L'allineamento dei prezzi tra le strategie globali CROCI garantisce coerenza e trasparenza nei costi di investimento. Questo adeguamento riflette l'impegno a mantenere l'equità per tutti gli investitori e a migliorare la comparabilità tra le regioni.

Gli investitori esistenti continueranno a essere trattati secondo gli stessi termini e condizioni, garantendo la continuità e la stabilità della loro esperienza di investimento.

18. Per il comparto **DWS Invest ESG Healthy Living**

Il comparto non promuove più caratteristiche ambientali e sociali e pertanto non viene più segnalato come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) SFDR. In futuro il comparto sarà classificato come articolo 6 SFDR. Pertanto, il comparto viene rinominato in **DWS Invest WellCare** e la politica d'investimento viene rivista come segue:

Alla data di decorrenza
<p>Politica d'investimento</p> <p>Questo comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali e si caratterizza come prodotto ai sensi dell'articolo 8(1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla sostenibilità-informazioni relative nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una quota minima dei suoi asset in investimenti sostenibili come definiti dall'articolo 2 (17) SFDR.</p> <p>L'obiettivo della politica d'investimento di DWS Invest WellCare ESG Healthy Living è conseguire una rivalutazione del capitale a lungo termine investendo almeno il 54/80% del proprio patrimonio netto a livello globale in titoli azionari di società di tutte le capitalizzazioni di mercato attive nei settori della sanità e del benessere settori della salute del consumatore. Tali società forniscono tecnologie, prodotti o servizi collegati alle terapie moderne, al rilevamento precoce e/o alla prevenzione (secondo quanto definito di seguito), secondo la valutazione qualitativa da parte della gestione del comparto mediante analisi fondamentale.</p> <p>L'obiettivo del comparto è investire nell'intero ciclo di vita dell'assistenza sanitaria, dalla prevenzione alla promozione del benessere fisico e mentale, fino al trattamento delle malattie croniche. Per essere considerate parte del settore sanitario o della salute dei consumatori, le aziende devono generare una parte dei loro ricavi da quel settore. Le industrie del settore della sanità comprendono farmaceutica, biotecnologia, tecnologia medica, attrezzature e forniture mediche, servizi sanitari e tecnologia sanitaria, nonché gestione sanitaria e strumenti per le scienze biologiche. Le aziende Life Science Tools sono fornitori di prodotti e soluzioni per applicazioni di ricerca e produzione biofarmaceutica, ad esempio analisi cellulare, strumentazione per la preparazione e la separazione dei campioni, reagenti, terreni di coltura cellulare, bioreattori, applicazioni di sequenziamento del DNA di nuova generazione, ecc. La gestione del portafoglio considera le aziende del settore sanitario per i consumatori come aziende che forniscono prodotti o servizi che promuovono o aiutano a raggiungere uno stile di vita sano (ad esempio, aziende di alimentazione e nutrizione sane, abbigliamento sportivo e gestori di palestre).</p> <p>Nell'ambito della terapia moderna, la gestione del comparto considera terapie, dispositivi e modalità che migliorano l'esito e l'esperienza per la salute del paziente e del fornitore di assistenza sanitaria, come, a titolo</p>

puramente esemplificativo, procedure minimamente invasive, facilitatori e produttori di terapie più mirate e personalizzate, facilitatori e fornitori di terapie volte a curare/invertire la patologia. Per essere considerate parte del segmento Modern Treatment, le aziende devono generare almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti dagli standard di classificazione industriale globale, GICS): Apparecchi medicali e servizi o prodotti farmaceutici, biotecnologia e scienze biologiche.

Nell'ambito della rilevazione precoce, la gestione del comparto prende in considerazione i processi di identificazione di una malattia o di una condizione in una fase precoce, spesso prima della comparsa dei sintomi. L'obiettivo è quello di ridurre l'onere complessivo dell'assistenza sanitaria per il paziente e il sistema sanitario attraverso interventi precoci quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, test di screening, strumenti e reagenti diagnostici, monitoraggio e analisi dei dati, controlli regolari e analisi genomiche. Per essere considerate parte del segmento Early Detection, le aziende devono generare almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti dagli standard di classificazione industriale globale, GICS): Apparecchi medicali e servizi o prodotti farmaceutici, biotecnologia e scienze biologiche.

Nell'ambito della prevenzione, la gestione del comparto prende in considerazione azioni e strategie volte a ridurre il rischio di sviluppare malattie, minimizzandone l'impatto o ritardandone l'insorgenza, come scelte di vita sane, iniziative di sanità pubblica, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, attività fisica, alternative dietetiche più sane, maggiori misure di igiene e sanificazione, prodotti e servizi che migliorano la cura della persona e il benessere mentale, misure di sicurezza personale/pubblica. Per essere considerate parte del segmento Prevenzione, le aziende devono generare almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti dagli standard di classificazione industriale globale, GICS): Servizi al consumatore, distribuzione e vendita al dettaglio di beni principali di consumo, software e servizi, media e intrattenimento, assicurazioni, beni di consumo durevoli e abbigliamento, servizi commerciali e professionali, alimenti e bevande, prodotti chimici speciali, prodotti per la casa e per l'igiene personale, tecnologia, hardware e apparecchiature tecniche, distribuzione e vendita al dettaglio di beni di consumo voluttuari.

La gestione del comparto può discostarsi dalla soglia del 20% dei ricavi e prendere in considerazione criteri aggiuntivi per selezionare una società nei segmenti sopra menzionati, ad esempio in caso di una quota di mercato significativa o di una forte crescita nel segmento rilevante o in caso di significative spese in conto capitale o investimenti in ricerca e sviluppo in tale segmento.

(...)

Almeno il 60% del patrimonio netto del comparto viene investito in asset rispondenti alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 25% del patrimonio netto del comparto è classificato come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2(17) SFDR.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sui principali indicatori negativi considerati nei fattori di sostenibilità sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto d'offerta.

Complessivamente si potrà investire fino al 10% del patrimonio del comparto in use of proceeds bond.

(...)

19. Per il comparto **DWS Invest ESG Next Generation Infrastructure**

Il benchmark del rischio viene modificato come segue. La strategia complessiva del comparto è allineata a questo benchmark, che rappresenta lo standard più ampiamente utilizzato.

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
70% MSCI World Infrastructure Index; 30% FTSE EPRA/NAREIT Developed	Indice Dow Jones Brookfield Global Infrastructure

20. Per il comparto **DWS Invest ESG Qi LowVol World**

Il parametro di riferimento del rischio verrà modificato come segue. Il nuovo benchmark del rischio fornisce una rappresentazione più accurata dell'approccio a bassa volatilità della strategia del comparto rispetto al benchmark attuale.

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
MSCI World TR Net (indice MSDEWIN)	MSCI World Minimum Volatility (ottimizzato per EUR)

21. Per il comparto **DWS Invest ESG Smart Industrial Technologies**

Il comparto non promuove più le caratteristiche ambientali e sociali e non si caratterizza come prodotto ai sensi dell'articolo 8(1) SFDR. In futuro il comparto sarà classificato come articolo 6 SFDR. Pertanto, il comparto viene rinominato **DWS Invest Critical Technologies** e il benchmark delle performance viene eliminato, il benchmark di rischio viene modificato e la politica d'investimento viene rivista come segue:

Alla data di decorrenza	
Benchmark del rischio precedente	Nuovo benchmark del rischio
Indice MSCI World Industrial Net TR	50% MSCI World Industrials Index, 30% MSCI World Information Technology Index, 20% Indice MSCI AC World.
Nuova politica d'investimento alla data di decorrenza	
<p>Politica d'investimento Questo comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali e si caratterizza come prodotto ai sensi dell'articolo 8(1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla sostenibilità-informazioni relative nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR.</p> <p>L'obiettivo della politica d'investimento di DWS Invest Critical Technologies DWS Invest ESG Smart Industrial Technologies è conseguire il rendimento più elevato possibile, in combinazione con una ragionevole distribuzione annuale del reddito. l'apprezzamento del capitale a lungo termine.</p> <p>Il comparto investe in modo intelligente nelle tecnologie del futuro di vari settori, concentrandosi sulle aziende in grado di estendere la leadership tecnologica e di pensiero nella produzione industriale. Settori chiave come "automazione e robotica", "digitalizzazione" o "infrastruttura" offrono soluzioni aziendali intelligenti e, al contempo, diversi driver di crescita e vantaggi in termini di diversificazione.</p> <p>Nell'ambito della sua politica di gestione discrezionale del comparto, la Società d'investimento esegue una selezione attiva dei valori patrimoniali ammessi ai sensi della legge UCITS e dei valori patrimoniali ammessi all'articolo 2 della sezione generale del prospetto d'offerta. Le decisioni relative alla selezione dei valori patrimoniali vengono assunte sulla base di considerazioni ponderate da specialisti di investimento della gestione del fondo che fanno parte di una rete globale.</p> <p>Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto vengono investiti a livello globale in titoli azionari di società di tutte le capitalizzazioni di mercato che svolgono per lo meno una parte delle proprie attività economiche in settori che la gestione del comparto ritiene pertinenti nel contesto delle cosiddette "tecnologie critiche". Nella categoria "Tecnologie critiche", la gestione del comparto considera le aziende con attività economiche nell'intera catena del valore delle soluzioni dei seguenti segmenti considerate cruciali per obiettivi nazionali quali difesa, sicurezza, crescita economica o pubblica sicurezza: Robotica e produzione avanzata, sicurezza informatica, intelligenza artificiale e semiconduttori, settore energetico e infrastrutture, difesa e spazio, secondo la valutazione qualitativa della gestione del comparto mediante analisi fondamentale.</p> <p>Per la considerazione nell'ambito del segmento robotica e produzione avanzata, la gestione del comparto seleziona principalmente aziende che contribuiscono e/o traggono vantaggio dalla catena del valore della robotica e delle tecnologie abilitanti nonché dalle tecnologie di automazione. Le società in portafoglio sono attive principalmente, ma non esclusivamente, nei seguenti settori: applicazioni e componenti robotici, automazione, sistemi autonomi, materiali avanzati, produzione intelligente e avanzata, sensori, microcontroller, stampa 3D, elaborazione dati, tecnologia di azionamento nonché riconoscimento di immagini, movimento o voce e altri requisiti tecnologici e software. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del comparto selezionerà solo società che generano almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti dagli standard di classificazione industriale globale, GICS): Apparecchiature elettriche, software, servizi e media interattivi, macchinari, apparecchiature elettroniche, strumenti e componenti, semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori, servizi professionali, servizi finanziari, servizi IT o conglomerati industriali.</p> <p>Per la considerazione nell'ambito del segmento della sicurezza informatica, la gestione del comparto seleziona principalmente società la cui attività trae vantaggio dalla sicurezza informatica o è attualmente correlata a essa. Il campo della sicurezza informatica include, senza limitazioni, le organizzazioni che hanno un impegno e/o una connessione con pratiche che difendono computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati da attacchi dannosi. Comprende inoltre la sicurezza IT e delle informazioni elettroniche. La sicurezza informatica abbraccia un ampio spettro di ambiti, dalla protezione dei sistemi informatici al ripristino dopo un disastro, fino alla formazione degli utenti finali. In aggiunta all'analisi fondamentale, la gestione del comparto seleziona solo società che generano almeno il 20% delle proprie entrate da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (secondo la definizione GICS): sistemi software, software applicativo, servizi e infrastrutture Internet, servizi di ricerca e consulenza, consulenza e altri servizi IT.</p> <p>Per essere considerate parte del segmento Intelligenza Artificiale e Semiconduttori, la gestione del comparto selezionerà principalmente aziende che contribuiscono e/o traggono vantaggio dalla catena del valore dell'Intelligenza Artificiale e dei Semiconduttori, che comprende lo sviluppo, l'infrastruttura necessaria e l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale. Le società in portafoglio sono attive principalmente, ma non</p>	

esclusivamente, nei seguenti settori: centro dati e apparecchiature correlate, ad esempio server, tecnologia di raffreddamento e componenti elettrici; sviluppo software, applicazione e sviluppo dell'intelligenza artificiale, machine learning, microprocessori e microelettronica, progettazione di semiconduttori, produzione di semiconduttori, collaudo e manutenzione di semiconduttori nonché produzione di apparecchiature o componenti di apparecchiature necessarie per la produzione di semiconduttori. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del comparto selezionerà solo società che generano almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti da GICS): Semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori, autoveicoli, software, intrattenimento, servizi IT, impianti di comunicazione, media e servizi interattivi, broadline retail, semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori, hardware tecnologico, dispositivi di archiviazione e periferiche, gruppi industriali, trasporto su terra, servizi professionali, dispositivi e accessori medicali, apparecchiature elettriche, apparecchiature elettroniche, strumenti e componenti, macchinari, organizzazioni e servizi sanitari o servizi finanziari.

Per essere considerate parte del segmento Energia e infrastrutture, la gestione del comparto selezionerà principalmente aziende che contribuiscono e/o traggono vantaggio dalla catena del valore della produzione di energia e delle infrastrutture correlate all'energia, nonché delle infrastrutture di comunicazione, edilizia e traffico. Le società in portafoglio sono attive principalmente, ma non esclusivamente, nei seguenti settori: produzione, trasmissione, distribuzione di energia, tecnologie per l'energia rinnovabile nonché tecnologie per l'accumulo di energia e le batterie, tecnologie avanzate per l'energia nucleare, idrogeno e costruzione e pianificazione delle infrastrutture. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del comparto selezionerà solo società che generano almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti da GICS): Infrastrutture di trasporto, macchinari, metalli e industria mineraria, commercio e distribuzione, impianto e servizi energetici, prodotti - industria edilizia, costruzioni e metalmeccanica, petrolio, gas naturale e combustibili di consumo, apparecchiature elettriche, erogazione elettrica, materiali edili, servizi professionali, servizi commerciali e forniture, produttori indipendenti di energia ed elettricità rinnovabili, attrezzature o strumenti e componenti elettronici.

Per essere considerate parte del segmento Difesa e Spazio, la gestione del comparto selezionerà principalmente aziende che contribuiscono e/o traggono vantaggio dalla catena del valore dell'industria militare o della difesa. Le società in portafoglio sono attive principalmente, ma non esclusivamente, nei seguenti settori: prodotti e servizi aerospaziali e per la difesa, tra tecnologie ipersoniche, di propulsione, veicoli, imbarcazioni e aeromobili militari, veicoli senza pilota, sistemi e servizi di comunicazione, tra cui satelliti, risposta agli eventi, sicurezza o software correlato alla sicurezza, hardware e servizi IT, software e prodotti di formazione e simulazione, informatica forense, dispositivi di rilevamento e autenticazione elettronica/identificazione biometrica nonché prodotti e servizi spaziali nelle seguenti aree: Esplorazione spaziale (inclusa la progettazione di veicoli spaziali commerciali, il turismo spaziale, la ricerca scientifica o la consegna di attrezzature o carichi nello spazio), razzi e altre apparecchiature, sistemi o software satellitari commerciali per settori quali la ricerca, l'osservazione della Terra, l'imaging spaziale o il GPS. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del comparto selezionerà solo società che generano almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti da GICS): Aerospazio e difesa, software applicativo, macchinari per l'edilizia e attrezzature per il trasporto pesante o servizi di ricerca e consulenza.

La gestione del comparto può discostarsi dalla soglia del 20% dei proventi e prendere in considerazione criteri aggiuntivi per selezionare una società nei segmenti summenzionati, ad esempio in caso di una quota di mercato significativa o di una forte crescita nel segmento pertinente o in caso di spese notevoli in conto capitale o investimenti in ricerca e sviluppo in tale segmento.

Il comparto è gestito attivamente e non è gestito in riferimento a un benchmark.

Almeno due terzi del patrimonio del comparto devono essere investiti in azioni di emittenti tedeschi ed esteri. A tal fine, gli investimenti devono essere effettuati in azioni che siano attive nei settori della fornitura di infrastrutture orientate al futuro e della produzione di beni industriali orientati al futuro e che ricavano almeno il 20% dei loro ricavi da questi settori.

Fino a un terzo del patrimonio del comparto potrà essere investito, rispettivamente, in strumenti del mercato monetario e depositi presso istituti di credito. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite di un terzo se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

Il comparto può detenere fino al 20% di valori liquidi ausiliari. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità qualora le circostanze lo richiedano e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

La società **Il comparto** può investire fino al 10% del patrimonio del comparto in azioni di **UCITS e/o** altri fondi **UCI** (azioni di fondi di investimento). La proporzione di tali azioni del fondo d'investimento superiore al 5% del patrimonio del comparto può essere costituita solo da azioni di fondi del mercato monetario.

In caso di investimenti in azioni di UCITS e/o altri UCI, le strategie e/o limitazioni d'investimento di tale fondo target potrebbero discostarsi dalla strategia e dalle limitazioni d'investimento del comparto, ad esempio per quanto riguarda l'idoneità o l'esclusione di determinati asset o l'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie d'investimento e/o le limitazioni di un fondo target potrebbero espressamente consentire asset non ammessi nel comparto. Tuttavia, la politica d'investimento del comparto non può essere aggirata tramite investimenti in fondi target.

Il comparto non investirà in CoCo.

Nell'ambito della sua politica di gestione discrezionale del comparto, la Società d'investimento esegue una selezione attiva dei valori patrimoniali ammessi ai sensi della legge UCITS e dei valori patrimoniali ammessi all'articolo 2 della sezione generale del prospetto d'offerta. Le decisioni relative alla selezione dei valori patrimoniali vengono assunte sulla base di considerazioni ponderate da specialisti di investimento della gestione del fondo che fanno parte di una rete globale.

Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella parte generale del prospetto.

Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto è investito in attività che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 7% del patrimonio netto del comparto rientra nei requisiti di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR.

~~Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sui principali indicatori negativi considerati nei fattori di sostenibilità sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto d'offerta.~~

Complessivamente si potrà investire fino al 10% del patrimonio del comparto in use of proceeds bond.

Ai fini di determinare un'esenzione fiscale parziale ai sensi della Legge fiscale tedesca in materia di investimenti e oltre ai limiti agli investimenti decritti nell'atto costitutivo e nel presente prospetto d'offerta (fondo azionario), almeno due terzi del patrimonio lordo del comparto (determinato quale valore del patrimonio del comparto senza considerare le passività) viene investito in azioni ammesse alla quotazione in borsa su una Borsa valori oppure comprese o ammesse in un mercato organizzato e che non siano:

- quote di fondi d'investimento;
- quote detenute indirettamente mediante partnership,
- azioni di società di capitali, associazioni di persone o proprietà immobiliari con almeno il 75% del patrimonio lordo costituito da beni immobili in base alle disposizioni di legge o alle rispettive condizioni di investimento, se tali società di capitali, associazioni di persone o proprietà immobiliari sono soggette all'imposta sul reddito delle società di capitali di almeno il 15% e non ne sono esenti o se le rispettive distribuzioni sono soggette a un'imposta di almeno il 15% e il comparto non è esente da detta tassazione;
- azioni di società di capitali esenti da imposta sul reddito delle società di capitali nella misura in cui conducono distribuzioni, a meno che tali distribuzioni siano soggette a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il comparto non sia esente da detta tassazione;
- azioni di società di capitali con reddito proveniente, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da azioni di società di capitali che (i) sono aziende di immobili o (ii) non sono aziende di immobili, ma (a) hanno sede in uno stato membro dell'Unione Europea o uno stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in detta sede all'imposta sul reddito delle società di capitali o ne sono esenti o (b) hanno sede in un paese terzo e non sono soggette in detta sede all'imposta sul reddito delle società di capitali di almeno il 15% o ne sono esenti;
- azioni di società di capitali detenenti, direttamente o indirettamente, azioni di società di capitali che (i) sono aziende di immobili o (ii) non sono aziende di immobili, ma (a) hanno sede in uno stato membro dell'Unione Europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in detta sede all'imposta sul reddito delle società di capitali o ne sono esenti o (b) hanno sede in un paese terzo e non sono soggette in detta sede all'imposta sul reddito delle società di capitali di almeno il 15% o ne sono esenti se il valore di mercato equo delle azioni di tali società equivale a oltre il 10% del valore di mercato equo di tali società.

Ai fini della presente politica di investimento e conformemente alla definizione del Codice tedesco degli investimenti (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e che funziona correttamente, salvo diversamente specificato espressamente. Tale mercato organizzato soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della direttiva OICVM.

I rischi corrispondenti connessi agli investimenti in questo comparto sono riportati nella sezione generale del prospetto d'offerta.

Esclusioni aggiuntive

Per il proprio processo decisionale relativo agli investimenti, la gestione del comparto esamina i seguenti approcci di valutazione ed esclude le società dall'universo di investimento in base al risultato della rispettiva valutazione. La gestione del comparto considera i seguenti approcci di valutazione: la valutazione delle controversie normative, l'esposizione a settori controversi e l'esposizione ad armi controverse.

Il database DWS ESG utilizza fonti provenienti da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ricavare valutazioni complessive. Nell'ambito della Norm Controversy Assessment, gli emittenti ricevono una delle sei possibili valutazioni, dove "A" rappresenta la valutazione migliore e "F" la peggiore. Nell'ambito di altri approcci di valutazione, il database DWS ESG fornisce valutazioni separate relative ai ricavi generati da settori controversi o al grado di coinvolgimento nelle armi controverse. Se un emittente viene escluso in base a un approccio di valutazione, al comparto è vietato investire in tale emittente.

I seguenti approcci di valutazione non si applicano agli investimenti in fondi target.

Valutazione delle controversie normative

La Valutazione delle controversie normative analizza il comportamento delle aziende in relazione agli standard e ai principi internazionali di condotta aziendale responsabile generalmente accettati, nell'ambito, tra gli altri, del quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati in questi standard e principi includono, a puro titolo esemplificativo, violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, lavoro minorile o coatto, impatti ambientali negativi ed etica aziendale. La valutazione delle controversie normative valuta le violazioni segnalate delle norme internazionali summenzionate. Le società con la peggiore valutazione delle controversie normative, ovvero "F", vengono escluse dall'investimento.

Esposizione a settori controversi

Le aziende che ottengono il 25% o più delle proprie entrate dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica basata sul carbone termico sono escluse dagli investimenti (ciò non si applica agli use of proceeds bond i cui proventi vengono utilizzati per (ri)finanziare progetti ambientali e/o sociali), come pure le società con piani di ampliamento delle attività connesse al carbone termico, come estrazione, produzione o utilizzo aggiuntivi di carbone, sulla base di una metodologia di identificazione interna. In caso di circostanze eccezionali, come misure imposte da un governo per affrontare le sfide nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/regioni geografiche.

Esposizione ad armi controverse

Vengono escluse le società identificate come coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse o di componenti fondamentali di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, ai fini delle esclusioni possono essere prese in considerazione anche le partecipazioni azionarie all'interno di una struttura di gruppo.

Il comparto non promuove alcuna caratteristica ambientale o sociale e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il comparto viene comunicato quanto segue: I principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità non vengono considerati separatamente dalla gestione del comparto per questo prodotto finanziario, in quanto la strategia di investimento non persegue caratteristiche ambientali o sociali.

Di seguito si riporta l'informativa ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro per favorire gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ambientalmente sostenibili.

Considerazione dei rischi per la sostenibilità

La gestione del comparto considera i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento, come descritto nella sezione generale del Prospetto d'offerta intitolata "Considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità".

Indice di riferimento

Il comparto è gestito attivamente con riferimento a uno o più benchmark, come ulteriormente dettagliato nella tabella specifica del comparto. Storicamente, l'amministratore del benchmark è stato inserito nel registro pubblico degli amministratori degli indici di benchmark dell'ESMA, ma è stato successivamente rimosso dal registro poiché la normativa sui benchmark non si applica più agli amministratori con sede nel Regno Unito. Tuttavia, durante il periodo di transizione, i benchmark forniti dagli amministratori dei benchmark del Regno Unito potranno continuare a essere utilizzati anche se non inclusi nel registro ESMA.

Non si prevede necessariamente che la maggior parte dei titoli del comparto o dei loro emittenti facciano parte del benchmark e non ci si aspetta necessariamente che il portafoglio abbia una ponderazione simile a quella del benchmark. La gestione del comparto utilizzerà la propria discrezione per investire in titoli e settori non compresi nell'indice di riferimento al fine di trarre vantaggio da opportunità di investimento specifiche. Per quanto riguarda il benchmark, il posizionamento del comparto può discostarsi in modo significativo (ad esempio, con un posizionamento al di fuori del benchmark, nonché con una significativa sottoponderazione o sovrapponderazione) e il grado di libertà effettivo è solitamente relativamente elevato. Una deviazione riflette generalmente la valutazione da parte del gestore del comparto della specifica situazione di mercato, che può portare a un posizionamento difensivo e più vicino oppure più attivo e più ampio rispetto al benchmark. Nonostante il comparto miri a sovraperformare il rendimento del benchmark, la potenziale sovraperformance potrebbe essere limitata a seconda dell'ambiente di mercato prevalente (ad esempio un ambiente di mercato meno volatile) e del posizionamento effettivo rispetto al benchmark.

Gestione dei rischi

L'approccio al Value-at-risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato all'interno del comparto.

Oltre che dalle norme contemplate nella sezione generale del prospetto, il rischio potenziale di mercato del comparto viene misurato utilizzando un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark del rischio").

Non si prevede che la leva finanziaria superi il doppio del valore delle attività del comparto di investimento. L'effetto leva viene calcolato utilizzando la somma dell'approccio nozionale (importo assoluto (nozionale) di ciascuna posizione derivata diviso per il valore attuale netto del portafoglio). Tuttavia, il livello di leva finanziaria previsto divulgato non intende rappresentare un limite di esposizione aggiuntivo per il comparto.

Investimento in azioni di fondi target

Oltre alle informazioni nella sezione generale del prospetto, al presente comparto si applica quanto segue:

Quando si investe in fondi target associati al comparto, la quota della commissione di gestione attribuibile alle azioni di questi fondi target sarà calcolata al netto della commissione di gestione/del compenso forfettario dei fondi target acquisiti e, se necessario, fino all'importo complessivo (metodo della differenza).

22. Per il comparto DWS Invest Global Growth Leaders

La politica d'investimento è stata perfezionata per riflettere con maggiore precisione il focus globale della strategia e il limite di allocazione specifico per le azioni cinesi. Pertanto la politica di investimento verrà modificata come segue.

Dal momento che la prassi di mercato ha inoltre dimostrato che la quota di investimenti sostenibili che aveva stabilito la strategia è difficile da ottenere su base continuativa e costituisce un limite alla flessibilità necessaria nella gestione attiva del portafoglio, tale quota di investimenti sostenibili viene corretta dal 10% al 5% del patrimonio netto dei comparti. Del 5% di investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono conformi alla tassonomia UE è pari all'1% del patrimonio netto dei comparti e la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è pari all'1% del patrimonio netto dei comparti.

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
<p>Almeno il 70% del patrimonio del comparto può essere investito in azioni di tutte le capitalizzazioni di mercato, certificati azionari, certificati di partecipazione e di godimento, obbligazioni convertibili e warrant su azioni emessi da entità globali a livello globale. Fino al 10% dei titoli emessi da queste società può essere quotato nelle borse cinesi (tra cui Shenzhen-Hong Kong e Shanghai-Hong Kong Stock Connect) o in altre borse valori estere oppure negoziato in altri mercati regolamentati in un paese membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico.</p>	<p>Almeno il 70% del patrimonio del comparto può essere investito in azioni di tutte le capitalizzazioni di mercato, certificati azionari, certificati di partecipazione e di godimento, obbligazioni convertibili e warrant su azioni emessi da entità globali a livello globale. Fino al 10% dei titoli emessi da questi emittenti possono essere quotati su Borse cinesi (incluso lo Shenzhen-Hong Kong e lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect) o su altre Borse estere, oppure negoziati su altri mercati regolamentati che siano riconosciuti, aperti al pubblico e che operino regolarmente in Stati aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).</p>
<p>Fino al 20% del patrimonio del comparto può essere investito in azioni di società registrate nei Paesi dei Mercati Emergenti. I mercati emergenti sono paesi quotati nell'indice MSCI Emerging Markets o nello Standard & Poor's Emerging Markets Database (EMDB). I Paesi definiti come a basso o medio reddito (inclusi i redditi medi di fascia alta e di fascia bassa) dalla Banca Mondiale saranno inoltre considerati come Mercati Emergenti, anche se i suddetti Paesi non sono presenti né all'interno dell'MSCI Emerging Markets Index né nell'EMDB ma non possono essere inclusi nell'MSCI World Index.</p> <p>(...)</p>	<p>Un massimo del 20% del patrimonio del comparto può essere investito in titoli quali Azioni A, Azioni B, obbligazioni e altri titoli quotati e negoziati nella Cina continentale.</p> <p>Fino al 2030% del patrimonio del comparto può essere investito in azioni di società registrate nei paesi dei mercati emergenti. I mercati emergenti sono paesi quotati nell'indice MSCI Emerging Markets o nello Standard & Poor's Emerging Markets Database (EMDB). Inoltre, i paesi che la Banca Mondiale classifica come a basso o medio reddito (sia medio-basso che medio-alto) saranno considerati mercati emergenti anche se non sono elencati nell'indice MSCI Emerging Markets né nell'EMDB, ma non devono essere inclusi nell'indice MSCI World.</p> <p>(...)</p>
<p>Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto è investito in attività che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 10% del patrimonio netto del comparto rientra nei requisiti di investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR.</p> <p>(...)</p>	<p>Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito in asset rispondenti alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 105% del patrimonio netto del comparto è classificato come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2(17) SFDR.</p> <p>(...)</p>

23. Per i comparti **DWS Invest StepIn Akkumula** e **DWS Invest StepIn Global Equities**

L'accettazione ordini per tutti gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione passa da un meccanismo di "quotazione dello stesso giorno" a un meccanismo di "quotazione a termine". La modifica si rende necessaria per gestire i deflussi nel tempo, con l'investimento dei comparti in altri fondi. La modifica viene apportata al fine di allineare il comparto al ciclo di determinazione dei prezzi e di regolamento a termine dei rispettivi fondi target, per prevenire possibili problemi di liquidità in caso di grandi deflussi di capitali:

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
Tutti gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione verranno eseguiti in base a un valore patrimoniale netto per azione indeterminato. Gli ordini pervenuti al Transfer Agent entro le ore 16:00, ora di Lussemburgo , di un giorno di valutazione vengono elaborati sulla base del valore patrimoniale netto per azione di tale giorno di valutazione. Gli ordini ricevuti dopo le 16:00, ora di Lussemburgo , vengono elaborati sulla base del valore patrimoniale netto per azione della data di valutazione successiva.	Tutti gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione verranno eseguiti in base a un valore patrimoniale netto per azione indeterminato. gli ordini pervenuti al Transfer Agent entro le 16:00, ora di Lussemburgo , di un giorno di valutazione vengono elaborati sulla base del valore patrimoniale netto per azione il giorno di valutazione successivo . Gli ordini pervenuti dopo le 16:00, ora di Lussemburgo , vengono elaborati sulla base del valore patrimoniale netto per azione del giorno di valutazione immediatamente seguente al giorno di valutazione successivo".

24. Per i comparti **DWS Invest ESG Global Emerging Markets Equities** e **DWS Invest Top Asia**

La data di valutazione per il calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) dei comparti sopra menzionati sarà modificata come segue:

Prima della data di decorrenza	Alla data di decorrenza
Ogni giorno lavorativo bancario nel Granducato del Lussemburgo e a Francoforte sul Meno che sia anche un giorno di negoziazione alla Borsa di Hong Kong. Un giorno lavorativo bancario è qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte al pubblico e vengono elaborati i pagamenti.	Ogni giorno lavorativo bancario nel Granducato del Lussemburgo e a Francoforte sul Meno che sia anche un giorno di negoziazione alla Borsa di Hong Kong. Un giorno lavorativo bancario è qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte al pubblico e vengono elaborati i pagamenti.

Preavviso aggiuntivo:

I detentori di azioni sono esortati a richiedere la versione aggiornata del prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla data di decorrenza. Il prospetto aggiornato, le informazioni chiave, i rendiconti semestrali e annuali e ulteriore documentazione relativa alle vendite sono disponibili presso la Società di Gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel prospetto, se pertinente. Questi documenti sono disponibili anche su www.dws.com/fundinformation.

I detentori di quote che non accettano le variazioni qui menzionate possono riscattare le proprie quote senza commissioni di rimborso aggiuntive a favore della Società di Gestione entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento, presso gli uffici della Società di Gestione o gli uffici di pagamento elencati nel prospetto secondo opportunità.

Lussemburgo, marzo 2025

DWS Invest, SICAV